IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 72.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO
Num. arretrato cent. 10

Domenica, 14 Marzo 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Dura tre gli ultimi otto giorni, i Gabinetti delle grandi potenze hanno discusso sulla Nota della Grecia e sulle misure da prendersi per indurla ad accettare le proposte per l'autonomia di Candia ed a ritirare le navi e le truppe dall'isola. Sembra che i Gabinetti non siano ancora pienamente concordi sull'estensione delle misure, per quanto sul blocco pacifico non si sia discusso, ma siano prossimi ad intendersi, come le provano le dichiarazioni fatte ai rispettivi Parlamenti dai ministri degli esteri di Francia ed Inghilterra e dal Pres. del Consiglio in Inghilterra. Il quale rilevò la forza e concordo volere delle potenze di mantenere l'integrità della Turchia e lo *statu quo* territoriale nella penisola balcanica.

Le notizie sul concentramento delle truppe greche a tergo ed al confine della Macedonia e della Tessaglia constatano che si è molto diminuito, essendo la sua parte le condizioni dell'esercito greco per quanto riguarda l'armamento molto difettose, e d'altra parte, distando la Turchia di mesi di trasporto per mare e per terra, sicchè tutti i dispacci pubblicati hanno un po' della commedia.

In pari tempo si annuncia da Belgrado e da Sofia che i due Stati non hanno mai pensato a trarre vantaggi dalle attuali complicazioni tra la Grecia e la Turchia e sono decisi di mantenersi nell'attuale quiescenza osservato che corrisponde al bisogno pacifico di pace ed a quello delle potenze europee.

La Serbia e la Bulgaria non uscirebbero da quell'atteggiamento se non nel caso che lo *statu quo* nella penisola balcanica fosse turbato a vantaggio di uno od a danno degli Stati balcanici.

E' molto probabile che tali disposizioni dei governi di Belgrado e di Sofia abbiano contribuito a raffreddare gli entusiasmi bellicosi della Grecia, la quale non può da sola contare sopra una campagna vittoriosa contro la Turchia.

(*Continuo*).

Le discussioni della Commissione del bilancio del Reichstag tedesco sui nuovi crediti per la marina da guerra furono molto burrascose. Essendo la maggioranza contraria ad approvare integralmente la somma richiesta, il vice ammiraglio Hollmann, ministro della marina, si è dimesso, ma l'imperatore che ha presa l'iniziativa dell'aumento della flotta, non lo ha voluto licenziare.

La Commissione ha approvato la costruzione di una corazzata, ma ha rifiutato i crediti per i due nuovi incrociatori.

Il malumore prodotto dai forti crediti per la marina si è perino manifestato nel progetto per un monumento commemorativo ai caduti nella guerra del 1870, il quale però sarà discusso soltanto dopo le feste del primo centenario di Guglielmo I.

In Austria si stanno facendo le elezioni e soffiano già universale per la V Curia, e siccome si tratta di un'innovazione, destano il più vivo interesse.

Il tratto caratteristico del risultato di quelle elezioni è che dei pochi non federali della monarchia si è combattuto principalmente sul programma della nazionalità, mentre in quelli tedeschi si è lottato sul programma politico.

I liberali dottrinari furono battuti dagli antisemiti e dai clericali, a Vienna, nell'Austria inferiore e superiore, nel Salzburghese e nel Vorarlberg.

I moderati, che sperarono molto, trattando di sottigli a base di elemento popolare, sono stati delusi, sebbene i liberali abbiano votato per i socialisti come pegno di concordia contro gli antisemiti.

In complesso si ritiene che il gabinetto Badeni avrà nella nuova Camera una maggioranza conservatrice, molto conservatrice.

Il gabinetto Méline si è trovato in una posizione delicatissima: da una parte la corrente viva per la Grecia, dall'altra il timore di staccarsi dalla Russia. A forza di rivoli si è riusciti ad evitare una crisi ministeriale e intanto la corrente filo-ellena si è talmente intensificata, che ormai il Ministero è sicuro del fatto suo.

Le notizie dei giornali spagnuoli sul movimento carlista (nascosto anche questo) accennano ad un aumento. Da Tarragona e Saragozza si segnala un vivo fermento. A Pamplona il deputato carlista Llorens organizza l'agitazione e nella provincia di Santander e nella Biscaglia si arrestano i carlisti di Santander e di Burgos, col assistarono 30 parroci. Al Ministero della guerra si afferma che 20,000 uomini sono pronti ad ogni evenienza e 56,000 della prima riserva sarebbero disponibili. Nella provincia di Madrid e di Barcellona furono ordinate le manovre del 4 e IV corpo d'esercito per il nuovo fucile Mauser, ma la realtà per avere sottomano le truppe necessarie a far fronte ad ogni eventualità.

Politica e Diplomazia

Washington. — Il colonnello John Hay succederà al sig. Bayard come ambasciatore americano a Londra.

Londra, 13. — La Regina Vittoria ritornerà il Castello di Windsor dalla Riviera il 29 o il 30 aprile.

Berlino, 13. — Fra gli aspiranti alla mano della giovane Regina Guglielmina di Olanda si fa ora anche il nome del figlio maggiore del principe Alberto di Prussia, Reggente del Brunswick, il quale possiede delle vaste tenute presso l'Aja, lasciategli da sua madre, nata principessa Marianna di Olanda.

Buenos-Ayres — Corre voce che il Cili e il Perù abbiano firmato un accordo relativo ai territorii di Tacna e di Arica.

Vienna — Si ha da Costigne correr voce cosi che le Czar abbia fatto dono al principe Nicola di una cannoniera, che lasciera nel mese di aprile Sebastopoli per Antivari.

(*S*) **Berlino**, 13. — Il *Berliner Tageblatt* dichiara privo di fondamento la notizia della *Provinzial Zeitung* che il Segretario di Stato per la marina, ammiraglio Holmann, abbia presentato le sue dimissioni e che l'imperatore non le abbia accettate.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

(*S*) **Londra**, 13. — *Camera dei Comuni.* — Il Primo Lord dell'Ammiragliato, Goschen, espacendo il programma navale del Governo, annunziò che la situazione di quattro potenze mutuata e dichiarò che il Gabinetto vegliera al mantenimento dell'equilibrio fra le flotte europee.

La Missione inglese allo Scioa.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 13, ore 17,05. — Si ha da Londra che un giornalista inglese, il quale accompagna una posizione ufficiale, intervistato dal rappresentante della *Reuter*, fisso scopo preciso della missione inglese presso Menelik essere quello di contrapporsi alla influenza franco-russa.

La missione è pure incaricata di presentare per parte del governo inglese forti raccomandazioni al Negus perchè si astenga da qualunque attacco contro l'Eritrea, e ne favorisce il possibile sviluppo commerciale.

L'Inghilterra non sarebbe rimovevole al accontentare il desiderio di Menelik di un porto di mare, qualora gli rimanesse l'Inghilterra si è assicurata una forte carta nel giuoco, potendogli assicurare contro Mangascià.

Le misure coercitive e l'Inghilterra

L'altro giorno la *Stefani* ha diramato il seguente dispaccio, che, a dir vero, ci recò stupore, tanto che attendevamo i giornali inglesi con molto interesse per controllare se realmente il Governo inglese avesse dichiarato che le forze inglesi non sarebbero state impiegate contro la Grecia senza il consenso del Parlamento.

Le forze inglesi non saranno impiegate contro la Grecia, senza il consenso del Parlamento. Però egli non crede sarà necessario di ricorrere alla forza.

Ed ora ecco le ore dichiarazioni fatte dal sig. Balfour, quali troviamo nel *Times*, giunta ieri:

Balfour. Ma quando l'oratore va più oltre e ci domanda di promettere che non sarà fatto alcun passo in Oriente di carattere esecutivo, senza il previo consenso del Parlamento, io devo dire che, secondo la mia modesta opinione, ciò non solo sarebbe estremamente inopportuno, ma sarebbe assolutamente contrario ai precedenti.

Per quanto io sappia, non vi sono che due precedenti analoghi a quanto potrebbe ora avvenire, nella peggiore ipotesi, nelle acque orientali, e sono quelli del bombardamento di Alessandria e del blocco della Grecia.

Il bombardamento di Alessandria ebbe luogo, mi pare, nel 1882 e il blocco della Grecia ebbe luogo quando io credetti e credo che l'oratore (sir William Harcourt) fosse membro del governo e la ambedue i casi non ho alcun dubbio che il governo abbia agito giustamente.

In nessuno di questi due casi fu data alcuna notizia al Parlamento prima che l'avvenimento avesse avuto luogo. Non vedo, nemmeno ora, la ragione, fu per messa alcuna discussione dal Ministero d'allora fino a fatto compiuto.

Ma io non ho alcuna voglia d'insistere sopra i precedenti; mi limiterò semplicemente a dichiarare che il governo attuale desidera ardentemente un accordo amichevole. *Esso però non può violare le tradizioni secolari del governo inglese* fino al punto di promettere, che non farà alcun passo nelle acque d'Oriente che possa condurre a impegni contrari a quanto prima consultare la Camera. Ma tutto ciò che il governo farà, lo farà colla coerenza di essere responsabile davanti al Parlamento e al paese.

Se il Parlamento e il paese disapprovarono ciò che avrà fatto, il rimedio è nelle loro mani.

Come i lettori vedono, lo dichiarazioni fatte dal governo inglese sono precisamente all' opposto di quelle trasmesse dalla *Stefani* a tutti i giornali.

Era interessante rilevarlo; trattandosi di una questione della più alta importanza in materia costituzionale

Elezioni in Austria

Vienna, 13. — Risultato elettorale della Boemia per la quinta curia. Eletti 3 giovani czechi; 7 socialisti e 2 liberali. Mancano i risultati di Praga.

Nella Stiria furono eletti 1 clericale, 1 antisemita, 3 clericali moderati, Hanus il risultato di Graz.

Zara, 13. — Nella Dalmazia furono eletti due croati nazionali moderati, fra i quali Klaic. Sessanteuno elettori di secondo grado autonomisti italiani a Zara votarono con scheda bianca.

(*S*) **Trieste**, 13 — Nelle elezioni per la prima curia della città di Trieste è riuscito eletto deputato alla Camera Vienna l'avv. Luigi Cambon, nazionale-liberale, con 339 voti contro il deputato uscente Raffaele Luzzatto, che ne ebbe 104.

(*S*) **Leopoli**, 13. — Due preti cattolici greci sono stati arrestati per avere eccitato la popolazione durante l'agitazione elettorale.

Inoltre una squadrone di usseri, che scortava sei dimostranti, arrestati a Dawidow, fu preso a colpi di pietra dai contadini e dagli operai.

Un ussero rimase ferito.

Gli usseri sguainarono le sciabole e allora la folla si disperse.

(*S*) **Brünn (Moravia)**, 13 — Nella elezione del ballottaggio che ebbe luogo nella quinta Curia è riuscito nuovamente eletto socialista fu eletto deputato alla Camera di Vienna.

Gli agricoltori e le elezioni

Il presidente della Società degli agricoltori italiani, on. Raffaele Cappelli, ha rivolto un appello agli agricoltori per le prossime elezioni politiche.

A colui, dice l'on. Cappelli, che si presenta per rappresentarvi oggi in Parlamento e domani nei Consigli della Provincia e del Comune: non domandate su quale scranno egli andrà a sedere o in quale chiesuola d'idole politica andrà a bruciare incenso, ma chiedete quali siano i suoi concetti e i suoi propositi per far risorgere la prosperità agricola e con essa quella generale della patria.

Rammentiamo per altro che non si è mai fortunati nei conflitti della ragionevolezza e della giustizia.

Vi hanno falsi agrari, come vi hanno falsi moralisti, e questi come quelli vogliono far servire i principii ad interessi individuali e meschini. Simili amici sono più pericolosi degli stessi nemici.

Noi non vogliamo compromesse l'equilibrio del bilanci delle Stato, delle Provincie e dei Comuni, ma vogliamo che le imposte siano corrette in modo da non soffocare, come per troppo avviene, lo svolgersi della ricchezza nazionale, trattenendo e scoraggiando la operosità e la iniziativa dei singoli cittadini. Questo vizio fondamentale della finanza nostra, innanzi al quale tutti gli altri, e sono molti, scompaiono dinanzi difetti secondari, è quello che massime incolte e insaziabili le vaste pianure, dove pure un giorno sorgevano città fiorenti e ricchissime: è quello che rende povere di boschi e di pascoli le nostre montagne, mentre se montagne meno favorite dalla natura, e poveli chiometri dalla nostra frontiera, vivono felici e prospere numerose popolazioni, non più oporose delle nostre e men sobrie.

L'on. Cappelli dice che bisogna reagire contro la malsana tendenza della persecuzione dei capitale, tartassato, oppresso, ed obbligato a nascondersi. Domanda in occasione della imposta di ricchezza mobile, per lo scorto vite e morte e tutte le industrie agricole almeno nei primi anni della loro fondazione.

Altre correzioni al sistema tributario per quanto riguarda le imposte locali, e la assolutezza dei dazi alle frontiere del Regno.

Tratta degli obblighi del Governo verso l'agricoltura, si quali sono stati sinora sempre da quasi interamente mancato, a differenza delle nazioni più progredite del mondo moderno. Opere d'interesse agricolo generale, alle quali non basta l'iniziativa privata, bonifiche, irrigazioni, regime dei fiumi e torrenti, rimboschimenti.

Lo Stato, egli dice, da sui spende per l'agricoltura molto meno, a parità di condizioni, di quanto fa ogni altra nazione, ma fu senso relativo, il fatto le grandi nazioni, Inoltre l'attenzione alla necessità di diffondere l'istruzione agraria dalle scuole alle più alte per formare la coscienza agraria del paese.

Conclude che il voto degli agricoltori sia ispirato a coscienza illuminata e tranquilla che è conciamo altamente abbattere a pastiferice, perchè solo se prospera, l'Italia potrà essere grande e potente.

P.

Gli affari d'Oriente.

Da Candia.

(*S*) **La Canea**, 13. — Ieri gl'insorti hanno bombardato Spinalonga, distruggendo vasti casa.

Sperano di vedere un po' di rettorie nei giornali che si sono tanto indignati per quei quattro colpi dalla nave italiana).

Dalla Grecia.

(*S*) **Atene**, 13. — L'esercito è stato dichiarato in stato di mobilitazione.

Ieri ed oggi fu assai difficile di facilitare sulle alture circostanti La Canea.

Dalla Turchia.

(*S*) **Costantinopoli**, 13. — La Porta ha notificato agli ambasciatori un nuovo sbarco di alcune centinaia di soldati greci, avvenuto presso Avsapna fra Candia e Retimo, nonchè varii altri di cui dati ed attacchi compresi da insorti contro soldati turchi e musulmani.

La Porta esercita le voci corse di crudeltà commesse contro armeni e Evreni, del Sacrificato di Kaisaria.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 13, ore 17,15. — Si ha da Costantinopoli che arrivarono dalla Germania molti cannoni a tiro rapido.

Dall'Austria-Ungheria.

(*Serv. spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 13, ore 17.18 — Si nota da Vienna il fatto caratteristico circa la situazione delle potenze che mentre continuano le trattative per il blocco pacifico ed i capi degli insorti a Candia. Gli ammiragli operano con gli insorti si pigliarano, e che il Re di Grecia si contenterà per ora dell'autonomia di Candia, purchè l'Europa garantisca che ne vi verrà nominato un Governatore europeo.

Dalla Gran Brettagna

(*S*) **Londra**, 13. — Si annicara insistentemente che pratiga ormai tra le potenze il concetto di non rispondere alla Grecia e di procedere senz'altro alle misure coercitive, considerando intanto dal blocco pacifico dell'isola di Candia.

(*S*) **La Canea**, 13. — Gli ammiragli esteri reclamano che sia innovamente spedito il generale Ramadang, carnaze del console inglese, il quale fu posto in libertà, il 5 corr., dal colonnello Bor, essendosi constatato che, dalla ribellione degli antichi gendarmi turchi, non vi fu un mariviale italiano.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 13, ore 17,15 — Si ha da Londra, che è stato tenuto un grande *meeting* di uomini politici e di rappresentanze di Associazioni per protestare contro l'azione del governo nella questione di Candia e contro le misure coercitive verso la Grecia.

Erano presenti i principali capi liberali e le molte notabilità scientifiche ed artistiche e una folla enorme.

Parigi, 13, ore 18.09 — Un telegramma da Londra dice che si negoziasi fra le potenze non terminati con un accordo assoluto sui mezzi d'azione per costringere la Grecia a sottomettersi.

Dalla Francia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 13, ore 17.35. — Di fronte al pessimismo generale, il *New York Herald* si mostra ottimista e crede ad una soluzione pacifica della questione di Candia senza il blocco. Crede inoltre che la Grecia pagherà le cedola prussiana.

Il *Jour* ricava notizie gravissime intorno alla offervescenza degli animi in Grecia.

Gli ufficiali ru ieni a Parigi sono stati richiamati.

La *Libre Parole* pubblica una lettera di Deroulède, il quale si mostra indignato della politica del Governo, che dice sarà travolta per vergogna attuale. Accusa la Francia d'avere trasformata la sospirata alleanza russa in un vassallaggio diplomatico.

Conclude che i francesi non applaudirono lo Czar per unirsi alla Germania.

Parigi, 13, ore 19.20. — Il ministro degli affari esteri Hanotaux ha avuto ieri sera ampie spiegazioni alla Camera sulla politica del governo in Oriente. Si crede che verrà dato al governo un voto di fiducia.

Nelle colonie spagnole.

A CUBA.

(*S*) **Madrid**, 12. — Si ha dall'Avana: Gli spagnuoli ebbero altri scontri cogli insorti a Las Villas, Matanzas e Avana.

Questi ebbero 60 morti e molti feriti.

I capi insorti Arce e Pió Silva, con 22 uomini armati di cavalleria e 23 disarmati, si sono presentati all'indulto.

ALLE FILIPPINE.

(*S*) **Madrid**, 13 — Si ha da Manilla: Il generale Lechambre, dopo aver preso Sta Nicola, si è stabilito luogo il fiume Zapote.

I ribelli fuggono continuano la sua marcia, domandando il corso del fiume fino a Pamplega, accompagnato con due brigate disposte sulle due sponde del fiume.

Il commercio italiano nel 1896

Canapa, lino e juta

Questa categoria è delle poche che presentano una discreta eccedenza alla importazione sulla esportazione. Nel 1896 però diminuì il valore della prima e crebbe di qualche cosa quello della seconda.

Ecco le cifre complessive:

	Importazione	*Esportazione*
1895	L. 24.030.576	L. 58.738.644
1896	» 24.599.831	» 58.555.307
Differenza +	569.267	» 3.183.347

Questa diminuzione è esclusivamente dovuta al ribasso dei prezzi della canapa greggia che dà i fire al quintale, presso cui fu pagata nel 1895, discese a L. 77 nel 1896.

L'esportazione della canapa greggia, nei due ultimi anni, si riparte così:

1895	Quint. 475.899	L. 40.451.415
1896	» 486.971	» 37.373.567
	+ 9.479	3.077.849

Le altre 109,000 lire di diminuzione che appariscono nella categoria generale, sono dovute pure al ribasso di 12 lire al quintale verificatosi nella canapa e lino pettinati.

L'esportazione della canapa greggia così si divide per paesi nell'ultimo triennio, con costante aumento nella quantità:

	1894	*1895*	*1896*
Austria-Ungheria q.	43,573	35,703	33,810
Belgio »	17,098	18,105	20,000
Francia »	109,946	102,902	111,527
Germania »	108,990	112,695	111,257
Inghilterra »	77,565	135,229	138,035
Spagna »	29,637	24,437	19,322
Svizzera »	18,470	14,027	6,925
Altri paesi »	12,982	32,900	40,064
Totale »	379,361	475,999	485,371

La canapa e il lino pettinati sono diretti specialmente in Austria ed in Francia: nel 1896 no esportammo 33,702 quintali contro 39,145 nel 93.

Sempre in buon andamento l'esportazione dei cordami. Ne esportammo nei

1894	quintali	18,241
1895	»	21,427
1896	»	27,955

Benchè anche pei cordami il prezzo sia diminuito di L. 5 il quintale, tuttavia nel 1896 si ebbe un maggior prodotto di L. 727,355.

In complesso possiamo dire ad essere promettente l'esportazione dei filati di canapa.

No abbiamo mandato all'estero nel

1895	q. 37,618	per L. 4,598,770
1896	» 33,824	» 5,366,140
Differenza —	6,806	+ 767,370

quasi la metà in Francia, il resto nel Belgio, Germania e Inghilterra.

L'esportazione dei tessuti di canapa e lino è sempre molto mediocre, dai 4 mila ai 4 mila quintali e mezzo per un valore di poco più di un milione.

L'importazione della juta greggia è stata in aumento, in seguito all'incremento della lavorazione di questo tessile in Italia.

Nel 1896 in confronto al 1895 ne importammo: 12,186 q. di più (183,689 q. verso 171,474) per un maggior valore di quasi un milione (L. 6,498,100 verso 5,487,168). Ci provviene quasi esclusivamente dall'India.

Il primato dell'importazione è dato dai filati, i quali costituiscono una materia prima per le nostre industrie. Ne diamo qui sotto la distinta dettagliata:

	1895		*1896*	
	quint.	*Lire quint.*	*Lire*	
Filati di lino semplici	2541	1,323,750	3602	1,760,840
Idem ritorcitoi	2257	3,955,132	21,041	8,375,270
Id. lino e cot. ritorti	619	231,795	578	205,590
Filati, juta	5688	224,555	3537	233,884
Filati, lino e canapa in rocchetti	221	132,810	383	157,650
Totale	13,112	11,875,792	41,372	11,791,644

Restano gli oggetti cuciti, sacchi, biancheria da letto e da tavola, pulimi, cordami ecc. In queste partite vi è diminuzione tanto all' uscita che all'entrata.

La principale nostra esportazione del genere, è quella dei sacchi, dei quali esportammo nel 1895 per un valore di L. 3,113,400 mentre nel 1896 discendemmo a meno della metà con una diminuzione di quasi 1,500,000 lire.

Quanto alle biancherie l'esportazione è assai modesta, come pure la importazione che si raggaglia ad un valore di poco più di un milione e mezzo di lire.

Una regina esiliata

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 13, ore 17.15. — Si ha da Madagascar che la regina Ranavalo è stata esiliata perchè aveva congiurato contro i francesi.

Il palazzo reale sarà destinato alle scuole.

Scioperi ferroviari in Svizzera.

(*S*) **Zurigo**, 13. — In seguito alla nomina concordata fra le parti di un Corte arbitrale, composta dai consiglieri federali Zemp e Müller e dal procuratore generale della Confederazione Schenk, lo sciopero dei ferrovieri è terminato.

Il Comitato dei ferrovieri scioperanti comunica che il personale deve tenersi a disposizione della Direzione della Rete ferroviaria del Nord-Est dalle ore 6 di oggi e dichiara che la direzione stessa accetta in massima le domande pel miglioramento delle condizioni del personale, accorda amnistia completa e concede la indennizzazione del contratto di servizio.

Dal canto suo il personale accetta l'arbitrato federale per regolare completamente ogni vertenza, rimanendo inteso che l'Associazione degli impiegati non avrà chiamata responsabile dei danni causati dalla sospensione del servizio.

R. ESERCITO

Onorificenze nella Corona d'Italia.

Sono nominati *Grand'Ufficiale* i maggiori generali Gobbo cav. Gaetano, Parodi cav. Portanalo e Dubois cav. Giacinto.

Commendatori i colonnelli Savi cav. Ercole (RR. Carabinieri), Bertolè-Viale cav. Luigi (artiglieria), Vallardi Bonzo cav. Giovanni (cavalleria), Pozzi di San Martino cav. Cesare (S. M.) e Sabbia cav. Achille(posizione ausiliaria).

Ufficiale: i colonnelli Rodano cav. Carlo e Leardi cav. Domenico (fanteria), Cistornino cav. Nicola, Chiolo Navoli di Thènesi cav. Annibale, Bianchi-netti cav. Francesco, Quaranta cav. Giuseppe, Lucrici cav. Felice e Prudente cav. Giuseppe (artiglieria), Tommasi cav. Camillo, Matioli-Alessandrini cav. Attilio e Doglietti cav. Giuseppe (cavalleria), Bonchetti cav. Flaminio, Bamello cav. Giuseppe e Botto cav. Antonio (genio).

Su proposta del Ministro dell'interno sono nominati cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro il T. colonnello Ambrosi cav. Alfonso, il maggiore Siglienti cav. Luigi ed il capitano Muscarà cav. Achille, tutti dell'arma dei RR. Carabinieri (posizione di Roma).

Sono collocati in posizione ausiliaria: Duce cavaliere Luigi e Cavalitti cav. Cesare, colonnelli di fanteria; Cortese cav. Nicola, maggiore, e Locchetti Enrico, capitano (corpo contabile).

— Sono dispensati dal servizio attivo ed inscritti nel ruolo di complemento: Cisa Asinari di Gresy Alessandro, tenente di fanteria, e Vivani Vittorio, tenente di fanteria, e Giorgi Rossi Ernesto, sottotenente di cavalleria.

— Berté cav. Ildebrando, maggiore (personale delle fortezze) collocato in riforma; Maffei Vincenzo, tenente di fanteria, e Bellenghi Pietro, sottotenente di cavalleria, accettate la dimissioni da grado.

Arsaldo di Balme Guido, tenente di cavalleria, rimosso dal grado e dall'impiego.

— Sono collocati in aspettativa: Orlando Michele, capitano (4. Bersag.), Alferi Giuseppe (artiglieria), Moro Raffaele (fanteria), La Grottiera Pasquale (corpo sanitario) tenenti; Silvestri Ettore (fanteria) sottotenente *per motivi di famiglia*.

Bocca Remigio (RR. carabinieri) capitano; Pettinelli Filomeno (corpo sanitario), Bossoni Federico e Dalmino Alessandro (corpo contabile) tenenti, *per infermità*; Vassalli Andrea (1. granat.), Russo Eugenio (corpo sanitario) tenenti e Stagni Flaminio (corpo contabile), sottotenenti, *per sospensione dell'impiego*.

Movimento elettorale

L'on. Danco agli elettori
dal II Collegio di Torino.

Conscia, scardendo, la generale desiderata della economia compatibile coi bisogni, improrogabile di porla, e si compisce che in questo suo proposito collegio la lotta accenni, invece, ad essere rivissima a di principii.

Il socialismo.

Dimostra la fallacia delle dottrine socialiste e contro il pericolo, che esse creano, invoca l'unione di tutti i liberali, ma l'unione rimarrebbe sterile, se non promovesse nella tutela pratica ed efficace delle classi lavoratrici il socialismo. E qui l'oratore fa una lunga esposizione di provvedimenti, a suo avviso, necessari e sufficienti a diminuire il socialismo: limitazione del lavoro delle donne e dei fanciulli; intervento degli infortuni sul lavoro; assicurazioni per gli invalidi ed i vecchi; buona legislazione; protezione del lavoro nazionale; tutela dell'igiene; disciplina dell'emigrazione, ecc.

Nessuno vedrà in tutto ciò sia bello e sia buono, ma per tradurlo in atto non basterebbe l'opera di una legislatura ed occorrerebbero molti milioni, che l'on. Danco non dice d'onde potrebbero essere tratti, senza disturgere l'opera finanziaria del precedente Ministero, alla quale giustamente egli ha insegnato nell'ultima parte del suo discorso.

I partiti.

Lamenta la mancanza di partiti, effetto della mancanza di programmi concreti e precisi, attorno ai quali si raggruppino gli elettori, aggravate dalla composizione del Ministero, dal quale si sono dati e dalle fusioni alleanze parlamentari, che hanno generato la confusione.

Se rieletto, egli non sarà ministeriale, ma neppure oppositore sistematico; giudicherà il Ministero dalla sua politica, estera, interna ed economica senza passione e senza preconcetti.

La politica estera.

Tradizioni e principi esigono — dice l'on. Danco che l'Italia in Oriente ispiri la sua condotta al rispetto dei diritti dei popoli ed al concetto della pace; ma non per questo essere isolata nella sua azione, nè disentendere l'esito doloroso del Congresso di Berlino, da cui l'Italia uscì beuni con le mani nette, ma anche con le ferite ai di dietro.

Ma se l'azione delle altre potenze non fosse ispirata a quei principii, che l'on. Danco vuole rispettati in Oriente, cosa dovrebbe fare l'Italia? Non vede l'on. Danco che le sue premesse contrastano con la conclusione? Se l'Italia deve accorrere al concerto Europeo, onde non si rinnovi a suo danno il fio del 1878, non può fare una politica di sentimento ed ha l'obbligo di mantenersi fedele alle sue alleanze.

Africa.

Approva i concetti direttivi della politica del Governo nell'Eritrea, contro l'abbandono e sporta di portare approvare anche le proposte. Vuole un governo civile, una stera limitata e l'abbandono di ogni idea di espansione, ma vuole ancora, che si tenga conto dell'alleanza nostra con l'Inghilterra.

Esercito e marina.

Domanda una marina ed un esercito forti e si augura che cessi la gara di armamenti tra le grandi potenze, gara che rovina gli Stati alla rovina economica ed alla rivoluzione.

Amministrazione e decentramento.

Il decentramento deve essere vero, senza violare il concetto unitario. Delegare maggiori poteri ai prefetti non è decentrare; egli reclama la diminuzione del numero delle provincie, rafforzando il campione delle rimanenti ed investendole di molte attribuzioni, che ora spettano ad altre autorità e che meglio possono esercitare le autorità elettive locali.

A proposito di questo benedetto decentramento e proprio il caso di dire che: *tot capita, tot sententiae*. Tutti lo vogliono, ma ognuno lo vuole a suo modo, e, in tanto, rimane sempre un lontano desiderio.

Riconosce che il voto amministrativo bisogni di essere riformato, ma tenga i pericoli del voto plurimo. Gli pare migliore mezzo per ottenere una maggiori garanzie l'elettorato per capacità, e queste garanzie potrebbero essere la qualità di padre di famiglia, la stabilità del domicilio e l'obbligatorietà del voto.

Accetta il *referendum*, ma a patto che sia obbligatorio nelle questioni di grave spesa.

Finanza ed economia.

Sarà favorevole a qualunque riforma della pubblica finanza che renda meno gravosa la condizione dei contribuenti e facilità il risorgere dell'economia nazionale; ma non accetterà alcuna proposta che possa, sotto forma anche lusinghevoli, riaprire la strada al disavanzo, che con rimedi erisci sempre vicino e il Ministero successivo, almeno in questo particolare, non può essere che benemerito.

Appoggerà con favore l'opera di qualunque Governo che per la riforma delle imposte giustizia, dell'istruzione s'ispiri ai principii della libertà più larga degli studi e del pensiero, ma il seppia conciliare colli responsabilità di sei mesi ai suoi doveri.

Conclusione.

Se gli elettori lo incamereranno alla Camera egli vi starà libero da vincoli personali, guardando alle cose più che agli uomini e conscio della propria responsabilità.

Verzea — Contro il deputato uscente on. Fabrizi si presenta, preceduto da un lungo manifesto, l'on. Badini, che, per compiacere i Giolittiani, ha ceduto il suo vecchio collegio di Torino all'avv. Cavaglià.

La lotta non sarà sopra; ma il Fabrizi, che da tempo aveva preveduto il tiro, è forte in sentimento e difficilmente sarà battuto a terra.

Torino, 13, ore 18. — La *Gazzetta della* ha deliberato unanime doversi, sentiva ogni altra considerazione, combattere i socialisti e i partiti comunque avanzati alle elezioni politiche.

Sosterrà le candidature degli on. Brin, Bizzoreti, Cavaglià, Di Cambiano.

Nelle Marche.

Al comm. Giuseppe Vaccaj, che fu deputato al Collegio di *Pesaro*, durante quattro legislature, dalla IX alla XII compresa, un gruppo di elettori monarchici aveva offerto la candidatura. Ma egli, con una correzione degna della maggior lode, per non scindere la parte liberale costituzionale, ha rinunciato alla candidatura onde sarà candidato del monarchici resta il principe Carlo Castelbarco-Albani, deputato uscente.

Il principe Carlo Castelbarco-Albani avevano combattuto col nome di Ernesto Nathan, portato questa volta il Baffi di S. Agata Feltria ed i socialisti presentano Augusto Costa — che in una degli scorsi giorni fu a Pesaro ed il quale nella Zouge vi pronunciò uno dei suoi roboanti discorsi, accolto con molta freddezza.

Se la parte monarchica si mantenerà salda e sconterà la sua attuale inerzia, la riconferma del Castelbarco-Albani è sicura a primo squittinio. Se no, no.

— In *Urbino* i costituzionali hanno deliberato l'astensione ed hanno fatto malissimo.

Il momento per riaffermare le antiche tradizioni liberali monarchiche del Collegio non poteva venire più opportuno ed il grave errore non avrà che lievi conseguenze.

Degli Uoli, Raggeo Antolli, candidato a Pesaro, esporta il suo programma.

Il deputato uscente, on. Mosciani, che aveva avuto sentore della situazione, cercava di ritirarsi; le promesse del gruppo radicale ne lo fecero accettare. Ma egli è il primo e non avere alcuna fiducia nell'esito della campagna.

Collegio di Camerino.

Ci scrivono da Camerino che la lotta è finita. La corrente favorevole che si è delineata pure il prof. Bonfigli ha fatto sì che egli è rimasto senza competitori.

Nella Toscana.

Da Pisa ci scrivono che la lotta per le imminenti elezioni politiche incomincia a disegnarsi, ma non appariscono. I soli, che si danno finora da fare, sono il partito socialista ed il radicale, schierati con poco frutto.

La nostra è terra refrattaria ai partiti estremi. Ecco intanto la situazione; quale oggi si presenta nei cinque collegi della provincia pisana.

Vico Pisano, Deputato uscente: on. *Tizzoni*. Si ripresenta e dovrà combattere contro il Simonelli, antico deputato del Collegio, caduto nelle elezioni del marzo 1895 ed il socialista Sighieri.

Levi. Deputato uscente: on. *Panattoni*. Gli sta di fronte e gli darà del filo a torcere il principe Piero Giori-Conti; ma gli amici del Panattoni non dubitano della sua vittoria. Otto elezioni e 24 anni di deputazione costituiscono un substrato elettorale, che difficilmente si rosperdi.

Volterra. Deputato uscente: on. *Ruggieri*. Si accenna ad una candidatura Inghirami ci colore incerto ed alla solita candidatura socialista del prof. Danielli, che forse non supererà le ultime elezioni generali.

Il marchese Incontri, che fu candidato nel 1895, non si ripresenta.

Pontedera. Deputato uscente: on. *Orsini-Baroni*. Non ha competitori; ne, scrivono di lì, ne avrà. Egli, come il compianto suo predecessore, on. Toscanelli, ne sarà il degno erede.

Pisa. Deputato uscente: on. *Morelli-Gualtierotti*. Ha parecchi competitori; ma uno solo dovrà temerne, il cav. Pietro Cesare Benvenuti, che, nel maggio del 1895, presentandosi all'ultima ora da pochi amici, riuniva sul suo nome oltre mille voti. Se vorrà sul serio combattere, il Benvenuti farà molta strada.

I repubblicani presentano il prof. Canevari ed i socialisti il Noffri, candidato anche al IV collegio di Torino.

È assolutamente falso che il partito cattolico intenda votare per il padre Agostino, il celebre oratore sacro, che a Pisa ha sì tante e sì vive simpatie.

Collegio di Gioia del Colle.

Una numerosa riunione di elettori ha proclamato la candidatura del comm. Girolamo Nisio, al quale ne ha dato comunicazione con il seguente telegramma:

"*Gioia del Colle*, 12, ore 14.27. — Stamane numerosi politici convenuti in comitato hanno proclamato candidatura Viaggiatore nel Collegio di Gioia, convinti sicurezza riuscita — sono e fini di civiltà vera e di sana politica di ordine e di profondamente tutti Attendesi da Lei accettazione. »

Firmati il sindaco del capoluogo, due altri sindaci dei cinque Comuni, che formano il Collegio e quindici elettori tra i più autorevoli di tutti i cinque Comuni.

Il comm. Nisio ha risposto accettando la candidatura, offertagli con tanta spontaneità.

E un'ottima scelta. Ne onora quegli elettori.

Collegio di Poggio Mirteto.

Una riunione di elettori di questo collegio, residenti a Roma, partigiani, si astennero, dell'Avv. Amici, esprese il voto che "questa candidatura non debba essere attraversata da ostacoli, che rendererebbero assai difficile, non che difficile capire che si è voluto attendere a questa candidatura Afan de Rivera, la quale costituisce il vero candidato di concordia e destinata ad infrangersi quella radicale-socialista dell'Amici.

Che be è, dunque, della sicurezza di successo, che, dopo la stromba zata adunanza presieduta dal Fani, l'Avv. Amici, ostentava? Dov'è quella spontaneità? Essa si deve essergli sfuggita, e siamo lungi dalle prime avvisaglie.

L'altro giorno si manifestava la speranza che l'on. Afan de Rivera, meglio avvisato, ma vorrebbe consentito a lasciarsi portare: oggi, fallito questo tentativo, si ricorre alle minacce, ma il risultato ne sarà pari.

La candidatura Afan de Rivera, appoggiata dalla parte più eletta ed autorevole di tutto il Collegio, va facendo la sua strada e non occorre essere profeta per prognosticare fin d'ora che essa uscirà domenica vittoriosa dalle urne, malgrado i *soffetti* amici di qualche ufficioso.

Nei Collegi di Roma.

II Collegio.

Visto e considerato che i suoi elettori le hanno ben conosciuto e meglio apprezzato alla prova, durante la passata legislatura, l'on. Santini non rivolgerà loro alcun discorso politico. Solamente, o domani o domani l'altro, pubblicherà una lettera, nella quale renderà conto dell'opera sua di deputato, ed esporrà i suoi ideali ed i suoi principii: primi fra tutti la devozione alla monarchia e il rispetto alle istituzioni.

V Collegio.

Un forte e numeroso nucleo di elettori monarchici, che aderiscono alla candidatura di Tommaso Tittoni, ha costituito il comitato centrale ed i comitati rionali, per la prossima lotta. Presidente ne è riuscito eletto il rag. A. Paveri, segretario il signor E. Bruni: membri del comitato centrale sono i signori Giacchino Ferrini, cav. Augusto Aqueroni, Mariano Panigalli, Pertunato Dubini, Enrico Serafioli, Costantino Marzi, G. B. Lemi, Augusto Santini, Antonio Draghetto, Ernesto Guglielmotti, Augusto Castiglia, Giuseppe Jacono, Pio Buria, Augusto Paolucci, Lodovico Perali.

Ora, la presidenza invita tutti gli altri comitati e sottocomitati, che fossero già stati costituiti per propugnare la candidatura Pantanella, a mettersi d'accordo col comitato centrale per concertare definitivamente un azione comune ed efficace.

Il comitato ha sede in via S. Francesco a Ripa, 66.

Collegio di Cecciano.

Cecciano, 12. — Il nostro candidato comm. Giuseppe Giacomini visitò oggi Poli ed Arnara unitamente al cavalier Gino Galli on. Mancini. Questi con sempre parole pressanti il comm. Giacomini, ricordando come egli, nato dal lavoro, avesse sempre amato la classe operaia e si fosse occupato delle classi agricole assecondando sempre le aspirazioni al suo progetto della creazione di un istituto di credito agrario che dovrà arrecare grandi benefici ai proprietari ed ai lavoratori della terra.

Il comm. Giacomini senza far pompa di retorica ma con semplicità e con schiettezza salutò e ringraziò gli elettori della loro benevolenza, ricordando come da tutte le sue idee abbia ricevuto in ogni occasione il sovvantaggiare le classi lavoratrici, e promettendo, ove venisse eletto di seguitare ad occuparsene alacremente a pro dei vari paesi del Collegio, di quelli specialmente che non convennero una serie di attestati dei quali risultono luminosamente l'operosità ma e l'amore sempre intenso portato alla classe degli operai e dei lavoratori. Il suo discorso impressionò favorevolmente gl'intervenuti.

Il comm. Giacomini visiterà domani Giuliano e Pignano e domenica si recherà a Pignone e pernotterà lassù a Fossanova, sopra di S. E. il Principe Borghese, il quale contrariamente a quanto annunziava il *Messaggero* resterà a Fossanova con la sua famiglia durante il periodo elettorale.

Per l'esposizione di Venezia.

(S) **Venezia**, 13. — Il Sindaco, conte Grimani, ha ricevuto un telegramma da Parigi, il quale annunzia che Giorgio Latz presterà all'Esposizione internazionale di Venezia la sua splendida collezione di pittori francesi del 1830, tra cui Corot, Daubigny, Troyon, Fromentin, Diaz, Dupré, Décamp, Servin, Courbet e Rousseau.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 13 contiene:

Solenne giuramento a Corte dell'Ambasciatore straordinario della Sc.a di Persia. — Onorificenze al valor civile. — R. D. che porta modificazioni al Regolamento per il conferimento dell'abilitazione all'insegnamento del disegno, nelle Scuole tecniche e normali — Id. id. che sopprime la cattedra di geografia stabilita nel ruolo organico dell'Istituto nautico di Bari.

Id. id. R. D. che scioglie il Consiglio comunale di San Giorgio Maggiore), e nomina un Commissario straordinario — Elenco dei cittadini italiani morti, durante il mese di gennaio 1897, in Rio Janeiro — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria — Tabella graduale degli aiuti agenti che sostennero, con esito favorevole, gli esami di concorso ai posti di agente nell'Amministrazione provinciale delle Imposte dirette.

Stato sanitario del bestiame nel Regno. Bollettino settimanale n. 9 fino al 6 marzo corr. — Commercio del bestiame: Provvedimenti presi dai governi esteri — Esame d'idoneità all'avanzamento dei tenenti commissari.

Amministrazioni comunali. — Il sig. Pofferante Vincenzo è nominato assessore anziano, stra ordinario presso il comune di San Gineslo (Macerata).

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 12. — Le operaie delle stabilimenti di tessitura meccanica Francesco Rolla, avendo chiesto un aumento di mercede, il proprietario decise di chiudere gli opifici. Rimasero senza lavoro 500 operaie.

Palermo, 13. — Alberto Ahrens, industriale della nostra città, denunziò alla questura la scomparsa del suo cassiere Roberto De Bruyn, il quale lasciò un ammanco di circa di L. 20,000.

Credesi che il giovane cassiere sia stato spinto al misfatto da una sua relazione con una donna galante, colla quale credesi sia fuggito.

Venezia, 12. — Il Consiglio comunale deliberò di collocare il busto e di Giuseppe Gallieo nella loggia dei palazzo ducale fra le arme degli uomini illustri, una lapide ai teatro Goldoni e di intitolare a Gallina la nuova via ai Santi Giovanni e Paolo. La seduta segreta poi fu respinta la proposta di un sussidio alla vedova Gallina.

Savona, 12. — Il giudice istruttore ha ieri interrogato un mandato di comparizione contro 28 noti socialisti di Savona, Vado, Varazze, Albisola, Quiliano per interrogarli intorno ai misure circostanze inerenti allo scioglimento dei circoli socialisti, E' finalo il primo dei per l'audizione dei citati fra cui si notano il prof. Canevi, il dott. Cappa e gli avvocati Rizzino e Buscaglia.

Venezia, 13. — Stamattina alle ore 9 l'Imperatore d'Austria è partito alla volta di Trieste.

Il corrispondente da Innsbruck del giornale *Tirolo* dice che l'Imperatore d'Austria fa quotidianamente delle lunghe passeggiate coi distinti coll'imperatrice.

La squadra francese del Mediterraneo è attesa per il 20 corr. a Golfo Juan.

Civitavecchia, 12. (*Ricapri*) — Il capitano sig. Willis, comandante del piroscafo inglese *Rosalian*, di Newcastle, giunto oggi nel nostro porto, riferisce che stamattina alle ore 4 mattino egli ha traversata nei golfo di Biscaglia, precisamente tra i gradi 45.5 6' di latitudine nord e 7.40' di longitudine est, un grande relitto di mare getto in acqua di naviglio. Peter Svensen, il quale, dal forte libeccio furioso, impervversante, non fu possibile soccorrerlo.

Cagliari, 13. — I cavalieri di Alto Magistero vennero a conflitto col pericoloso latitante Orra Salvatore che rimase ucciso.

Pro Candia.

Cuneo, 12. — (*Agrico*). Anche qui si è formato un Comitato Pro-Candia.

Ieri sera, per cura dello stesso Comitato, al teatro Marchetti avemmo una splendida serata.

Undici grosse, sonanti dalla banda musicale per ben sei volte, vennero accompagnati da applausi.

L'introito di qualche centinaio di lire verrà inviato al Comitato centrale di Roma.

Torino, 13, ore 18. — La passeggiata *pro Candia* è rinviata a lunedì.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sez. - *Udienza del 12 febbr. 1897.*

Pres. Biscaretti - Cons. Tripoli, Parpaglia, Bentivegna, Perla, Ruggeri, Rel. Schanzer, Segr. Firrao.

Com. di S. Marco Argentano - avv. Conti - c. *G. P. A. di Cosenza* - *Cristoforo Raffaele* - avv. Mattioni - per annullamento, decreto 4 ott. '96, che annulla il rifiuto di rinnovare a ristoratore in ufficio il segr. com. Cristoforo Raffaele già sospeso. - Rel. *Bentivegna* - *Accolto.*

Congr. Carità di Ponderfoo - avv. Alberini - c. *G. P. A. di Brescia* e *comune di Seniga* per revoca decr. della G. P. A. relativa a spese di spedalità - Rel. *Bentivegna* - Elevata l'adito senza di incompetenza, *accolto* otto decis. e rinvia atti alla Cassazione.

Borgna Antonio - avv. Conti - c. *G. P. A. di Genova* e *Gozo Giulio* per annull. decisione 5 magg. 96 con cui la G. P. A. confermava la proclamazione di Gozo sindaco di detto com. di Bardineto - Rel. *Ruccoppi* - *Rigettato.*

Porciatti Forzio ed altri - avv. Caporali e Brondi - c. *Comitato forestale di Arezzo* per revoca di deliberazione con cui questo comitato assegnavasi al vincolo di vari terreni appartenenti ai com. di Caprese, Subbiano, Rel. *Ruccioppi* - *Inammissibile* il ricorso.

Ferri Pio - avv. Ritucci - c. *Minis. Guerra* per annull. annull. disposto che non ammise il ricorrente a prendere parte agli esami di concorso per l'ammissione al corso speciale per la S. militare di Modena - Rel. *Bargoni* - *Respinto.*

Cristoforo Raffaele - avv. Tadine - c. *G. P. A. di Cosenza* e *Comune di S. Marco Argentano* - avv. Conti - per revoca del provvedimento del Ministero di sospensione di questo Segretario. - Rel. *Bentivegna* - *Accolto in parte*, giù annullamento per ragione di forma, della decisione impugnata che ripristina di merito alla G. P. A.

Cappelletti Giacomo - avv. Galeazzi e Coffiolo - c. *G. P. A. di Ancona* e *Com. di Arzano Decimo* - avv. Cardelli - pel chiarimento alla sopravvenuta della condizione sanitaria di cui il ricorrente era investito in Arzano - Rel. *Perla* - *Rigettato.*

Com. di Adria - avv. Bertani e Annarratone - c. *G. P. A. di Rovigo* e *Congr. Carità di Crespino* - avv. Vanelli - per revoca decr. con cui furono posta a carico del com. ricorrente una somma di spedalità - Relat. *Schanzer* - *Sospesa* decis., rinviati atti alla Cassazione.

Provincia di Forlì - avv. Venderuoli e Forti - *Comuni di Cesena, Savignano* ed altri - avv. Brunelli - c. *Minist. Tesoro* e del *Lavori Pubblici* - per annullamento delle invito fatto dall'Intendente di Finanza di Forlì - 27 luglio 96 - non provvedere al pagamento della quota spettante ai ricorrenti pel mantenimento del ponte di Cesenatico - Rel. *Tirpolo* - *Accolto.*

Com. di Calciaghini - avv. Nocito e c. *G. P. A. di Trapani* e *Min. Tesoro* per annullamento liquidazione spese di spedalità - Rel. *Schanzer* - *Respinto.*

Re-Riccardi Adolfo - avv. Hanni - c. *Min. Guerra* per annullamento Decr. Min. che concedeva al ricorrente la pensione di 1ª categoria per gli effetti della sopravvenuta legge sulle pensioni militari - Rel. *Tirpolo* - Elevata l'adito eccezione d'incompetenza, *sospesa* decisione, rinviati atti alla Cassazione.

Caccese Baldinino Manfredi - avv. D'Onofrio - c. *Prefetto di Avellino* e *Marigliano Caterina*, *marchesa di San Secondo* per appelli, ordin. prefettizio che dichiarava nulli tutti gli atti del processo Caccese, quale esattore di Monte Calvo pel conguaglio di L. 15,791 cent. d'imposta gravante su lordo agricolo alla march. di San Secondo - Rel. *Bargoni* - *Rigettato* il ricorso.

Prov. di Cosenza - avv. Caroni - c. *Min. dei Lavori Pubbl.* e *del Tesoro* prov. minist. che respingeva alla prov. ricorrente di pagare un primo accordo di L. 137,354 per spese alla prima di costruzione della ferr. Lecce - c. s. Rel. *Schanzer* - *Respinto.*

Teatri ed Arte

Lirica — Il Cons. com. di Venezia ha deliberato di accordare una dote di L. 12,000 all'impresa Marinati per l'apertura della Fenice, in occasione delle feste Ariostee, colle opere *Bohème*, *Werther*, *Andrea Chénier*.

— Il milanese Manzoni si è riaperto col *Fra Diavolo* di Auber. Abbastanza bene, a quanto ci scrivono, è stata accolta la ripresa dell'opera.

— Il *Werther* di Massenet dato a Monte Carlo col tenore Van Dyck nella parte del protagonista, la signora Arnoldi Carlotta Wyns e il baritono Bouvet, ha avuto eccellente successo.

Inappuntabile l'orchestra diretta dal maestro Léon Jehin.

Drammatica — *The Marines of England* è il titolo di un dramma marinaresco che il signor E. Rudesaal e un collaboratore, che si nasconde sotto lo pseudonimo di Cecil Clifford, ne hanno fatto rappresentare giorni sono all'Olympic Theatre.

Il dramma è a fosti tinte ed ha per eroe il famoso marinaio Carlotta Wyns e il baritono Bouvet, ha avuto eccellente successo.

Il soggetto si prestava ad un certo sfoggio di mezzi in scena che fu contribuito al successo del lavoro, egregiamente illustrato dagli abituali bravi attori inglesi.

Spoleto, 12. — Una festa fanciullesca ha avuto luogo al nostro teatro, dove si è data una fiaba in quattro atti: "Le fate delle Rose, scritta appositamente dal prof. Pettinelli per gli alunni del Ricetto Italo e musicata dal M. Romanò, con freschezza ed originalità.

Numerosissime le chiamate per gli esecutori e gli applausi agli intelligenti nonchè... lilliputiani esecutori. Il corpo di ballo avevatutto riscosse una vera ovazione.

La festa si ripeterà il 24 marzo, con l'aggiunta di commedie e recitazioni degli alunni del nostro fiorente Convitto Nazionale, e con pochi altri lavori fine pro. Pettinelli, un educatore austero ma affettuoso, che sa accoppiare mirabilmente l'utile al dilettevole.

Civitavecchia, 13. (*Ricapri*). — Stasera si inaugura il Teatro V. Alfieri, ove la compagnia, diretta dal signor Vincenzo Campili, romano, darà un corso di operette. Auguri.

Concerto Bajardi.

Francesco Bajardi, un nome ben noto fra la gioviane scherma romana, ha voluto dedicare i dati ieri alla Sala Dante il suo annunciato concerto. E ricercata e stata splendida: il concertista si rivelò ancora una volta esecutore finissimo e corretto, esatto e preciso nel mezzanismo, elegante e vivace nell'interpretazione.

Egli è stato felicissimo nelle *Variazioni di Bramla*, nella *Fantasia* (op. 29) di Vieux, nel *Preste* (op. 7) di Mendelssohn e nei *Maestri Cantori* di Wagner trascritti da Liszt.

Come concertista ci ha presentato un *Notturno*, notevole per una fattura elegante e squisitezza di sentimenti.

Nel complesso un concerto che ha lasciato nell'ottima impressione nel pubblico elegante ed artistico che affollava la sala.

Il figlio d'una santa

(Bozzetto per il XIV Marzo.)

Persona vivazza della vecchia Torino, a tarda sera nel più rigido dicembre, una donna addolorata, seguita da un famigliare con un grosso involto sotto al braccio, camminava rasente il muro, per ripararsi dal nevischio che veniva giù, lento lento, dal cielo di piombo.

Giunta a mezzo della vinzza, infilò un androne e volto, sotto il quale, dai vetri rotti di una finestra quasi sgangherata, si spandeva una luce vivissima.

La sconosciuta si fermò davanti a quella finestra e guardò nell'interno: la scena che vi si svolgeva.

Attorno ad un ampio camino di pietra, stavano cinque bambini vivestiti di cenci, che, stretti l'uno all'altro come una nidiata di passerotti, stendevano, verso la fiamma scarmigliando di un monte di trucioli, le loro manine gonfie e rosse pel gelo.

Una donna tuttora giovane ma vecchia anzitempo, seguita da un famigliare con un grosso involto sotto al braccio, camminava rasente il muro, per ripararsi dal nevischio che veniva giù, lento lento, dal cielo di piombo.

Giunta a mezzo della vinzza, infilò un androne e volto, sotto il quale, dai vetri rotti di una finestra quasi sgangherata, si spandeva una luce vivissima.

La sconosciuta si fermò davanti a quella finestra e guardò nell'interno: la scena che vi si svolgeva.

Attorno ad un ampio camino di pietra, stavano cinque bambini vivestiti di cenci, che, stretti l'uno all'altro come una nidiata di passerotti, stendevano, verso la fiamma scarmigliando di un monte di trucioli, le loro manine gonfie e rosse pel gelo.

Una donna tuttora giovane ma vecchia anzitempo, seduta su uno sgabello a piccolo piano d'acqua.

Con un fuscello quella stambergava; un parlare sommesso dei piccini, quasi timorosi di dare noia, colle loro parole, alla mamma.

— Giovanni — disse la sconosciuta al domestico che le si era fermato rispettosamente a qualche passo di distanza — date qui l'involto.

E come l'ebbe, si fece innanzi, ne tolse cinque corpettini di lana, cinque vestitini, stendue paia di calze e di scarpine, un po' di pane, una bottiglia di vino, della carne arrosto e poco il tutto sulla finestra.

Buoni quindi sui vetri rotti.

I bambini rivolsero, a quel picchiettio, le loro testoline spaventati; la mamma lasciò di botte le faccende cui attendiva per correre ad aprire la finestra, ed ad una voce che le disse:

Questa roba è per voi.

Ma in quella che la povera donna stava per sprofondarsi in ringraziamenti, la sconosciuta era scomparsa.

Che festa in quella squallida stanza!

— Mamma, mamma, diceva uno dei piccini, portereno il fuoco a casa nostra?

E quegli occhioni spalancati per la curiosità e per la meraviglia, di scatto levatisi in piedi, i bambini guardavano, coll'acquolina in bocca, il bel fuoco di arrosto, aspiravano con voluttà l'odore dei pane fresco stecconato, e brancicavano, emettendo gridi di gioia, i vestitini di lana, che erano un amore a vederli.

— Ma chi ha portato tutte queste belle cose?

Alla domanda dei piccini la madre, sulle prime, non seppe che rispondere; ma poi, cessato il turbamento, raccontò la verità, come fosse:

— E' la Provvidenza che è venuta a trovarci; ringraziatela di cuore, e procurate di essere sempre buoni.

Il primo dopo, colle sue cinque creature vestite a nuovo dal capo ai piedi, si recò all'ospedale a portare al suo caro ammalato un po' della cena della sera innanzi.

Il marito la richiese di questa fortuna inaspettata, e non potendo indurla altrimenti gli confessò che quella era la sua fortuna.

Come sentì la meglio favellare di Provvidenza, di fate benefiche e di non so che altro, non le mandò già tanto facilmente e decise in cuor suo di mettersi in cammino, all'uscire dell'ospedale, di che con veramente si trattava.

Intanto nella misera casa continuavano a discorrere i regali; a brevi giorni d'intervallo, a ora sempre diverse, quella povera donna sentiva ritoccare sui vetri e non aveva neppure il tempo di accorrere che vedeva una mano ingrassata ritirarsi subito e la stella figura di una donna che rapidamente si allontanava.

Il marito guarì finalmente e trovò subito lavoro. Allora più rade si fecero le visite della sconosciuta; non tanto prima che la quella casa non fosse tornata quasi una specie di agiatezza.

Ma non ora solamente in quella stamberga che una mano ignota, e forse in stesso, profondeva tanta beneficenza, tutti i poveri, i veri poveri, erano continuamente sollevati a quel modo.

Se ne parlava per tutta Torino.

Il mistero sono, però, naturalmente da curiosità, volle conoscere ad ogni costo chi fosse la misteriosa visitatrice di quelle strade abbandonate.

Si appostò per quattro o cinque volte in varii punti; e finalmente la sua costanza fu coronata da successo.

Una sera, dopo essere stato per più ore alle vedette, scorse la signora che incominciava la sua missione.

Egli l'osservò di lontano; la vide fermarsi dinanzi a tre o quattro luoghi a più terreno, in cui la miseria nascondeva ai suoi occhi di rari sguardi; e la seguì, la seguì fino ad una piazzetta fuor di mano dove la vide montare in una carrozza chiusa.

Prima che i cavalli si mettessero al trotto, ebbe la ventura di scorgere la sconosciuta che, c-l velo alzato, si era affacciata, al finestrino per dare un ordine al cocchiere.

Essa ricevette così in pieno la luce di un fanale, che avrà allatto ufo operaio le auguste sembianze di Maria Adelaide Regina di Sardegna.

Da questa donna pia, caritatevole, santa, la cui memoria è ricordata in Piemonte con venerazione, nacque Umberto I il 14 marzo 1844.

A. Rastelli.

SPORTS.

Ippica. — Ieri, al concorso ippico e Tor di Quinto, indetto dalla Società Ippica Romana, vedemmo il tempo proprio, causa il vento impetuoso, desiderato. S. M. il Re e il Ministro Pelloux nel palco dei giurì e nelle tribune diverse.

Ecco i risultati:

Prima categoria per cavalli di ogni età nati ed allevati in Italia.

Concorrono: *Bucaniere* di Dugi Marzeni, *Ebro* del ten. Cremisini, *Ferro* del marchese Mariconti, *Lorette* di Raoni Pantaleoni, *Morgia* del marchese Calabrini, *Mon Bijoux* del conte Senni.

Blanchette ed *Ebro* hanno ritirato, *Mon Bijoux* ha scartato.

I giudici hanno assegnato il primo premio (medaglia d'oro, diploma d'onore e somma) a *Bucaniere*, il secondo (medaglia d'argento, diploma d'onore e somma) a *Morgia*, il terzo (medaglia di bronzo e somma) a *Cremonetti*, e il quarto (diploma d'onore e somma) a *Morelli*.

Terza categoria, per cavalli d'ogni età e razza.

Concorrono: *Cremonetti* della Società della Corsa alla Vetta, *Bonnet* del conte Scheibler, *Bono* di Gallegra Sinori, *Capriccio* di D'Ayala Valva, *Fiona* del conte Scheibler, *Forgia* di Gallegra Sinori, *Gaudenzio*, *Patitopff* del ten. Malfatti, *Torre* del march. Marinelli, *Ugo* del march. di Serramezzana, *Lord* del march. di Roccagiovine, *Lord Grey* di Gallegra Sinori, *Mignon* di Pourchiani, *Nipote* della contessa de Warner, *Ned* del conte Pinetti, *Oreste* del ten. Malfatti, *Orso* del conte di Martino Ritter, *Sportsman* del ten. Cavia alla Volpe, *Tarantella* del march. Sangiuliano, *Vecchiarello* del conte Scheibler, *Vinaigre* del march. Ranieri d'Ali, *Vulcano* del conte Scheibler.

Tutti arrivano molto bene, tranne *Patitoff*, *Forza* e *N*.

Il primo premio (oggetto, diploma d'onore e somma) è stato assegnato a *Forza*, il secondo (oggetto e somma) a *Capriccio* (diploma d'onore e somma) a *Nipote* della contessa de Warner, il quarto (diploma d'onore e somma) a *Fiona*.

Seguirà alle 4 prove a piedi di lunghezza chilometri al prezzo di cento mila lire in oggetti d'argento offerti dalla Società della Corsa alla Vetta: *Forza*, *Cremonetti*, *Ned*, *Lorena*, *Mignon*, *Nipote* della contessa de Warner, *Oreste*, *Capriccio*, *Sportsman*, *Vecchiarello* e *Lorello*.

Durante la giornata hanno brillantemente eseguito un concerto musicale del giovane tenente Antonio Ricci.

Ecco i premi pubblicati consistenti in un diploma d'onore ed in somma non inferiore a cinquecento lire, e precisamente tenuissima del giovane tenente Verdinois e del capitano Montalbo; pure un unico compagnatario dal *Whip* della Società Ippica Romana, sig. Antonio Luigi.

Durante la giornata hanno brillantemente eseguito alcuni pezzi di un applaudito concerto musicale.

Ecco i premi pubblicati consistenti in un diploma d'onore ed in somma non inferiore a cinquecento lire, e precisamente tenuissima del giovane tenente Verdinois e del capitano Montalbo; pure un unico compagnatario dal *Whip* della Società Ippica Romana, sig. Antonio Luigi.

Società ginnastica - Roma — Oggi avrà luogo la seduta passeggiata ginnastica e ciclistica per visitare le grotte di cervara.

Ritrovo alle 12 alla sede sociale in via Gaeta col seguente itinerario:

Ritrovo e passeggi preparatori: via Nazionale, Tor de Schiavi, stazione di Cervara, Cervara, Grotte.

Ritorno: via Nazionale, Prese, Margherita, via Cavour, Esquilino, Alessandrina, via Prenestina fino alle grotte di Cervara.

Partenza per detta gita ore 10 1/2, arrivo a Roma circa mezzogiorno.

Possono far parte della gita anche le persone di famiglia dei soci. Portarsi la colazione.

Alle ore 2 circa partenza in vettura da Cervara per ritornare a Roma nel pomeriggio sociale e ci riunirà alle ore 13. Verranno assegnate medaglie ai partecipanti.

Ciclismo — Oggi, alle ore 16, al Velodromo di Porta Salaria, giornata di allenamento della missione inverale di corsa ciclistica. Eccone il programma:

Corsa Milano per dilettanti professionisti che arriveranno primi e secondi nelle gare della stagione: in tre prove a punti - *Corsa Pincio*, libera a tutti i dilettanti, eccettuati i primi arrivati nelle gare antecedenti - *Premio Torino*, riservato ai migliori arrivati nelle prime gare alla stagione, escluso i dilettanti nel premio Milano - Premio *Porta Pia*, libero a tutti i dilettanti.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres.: Bianzi - Giudici: Servici e Giorgi - P. M.: Martinotti - Difensori: Avv. Ferri, Cesarini, Stanchi.

I grassatori nella campagna romana.

Nella notte del 2 al 3 febbraio 1896, Stefano Fistilli, d'anni 35, da Ceri pastore, e Giuseppe Sirbastelli, d'anni 36 da Gubbio, braccianti, armati di doppietta e di due lunghi chiodi acuminati, si appostarono sulla via Flaminia, che da porta Cavalleggeri conduce a Civitavecchia, aspettando, per spogliarla, i ricchi passanti. Infatti, in poche ore formarono l'un dopo l'altro un mediocre bottino, legandone loro, con una regolarità di mestiere, l'orologio d'argento e le poche lire che avevano indosso.

Grande spavento destarono, la 9 Settembre scorso le indagini che cominciarono a farsi dalla polizia per questi furti.

Nel frattempo la ricognizione in stesso malandrino che nella notte del 25 reniato presentatosi in due caselli della ferrovia Roma-Civitavecchia, asportando, per ogni passaggio, a ciascuno dei poveri guardiani a da mangiare e da bere.

Fistilli e Sirbastelli sono ieri comparsi davanti ai giurati. Il primo è accusato e dichiara che ebbe a complice le Sirbastelli, il quale non è presente.

Il presente finisce domani.

In Tribunale - IX Sezione penale.

Pres.: Terenzi — Giudici: Di Stasio e Vaccaro — P. M. De Leone — Difesa: Casali, Ignoseti e Fantoni.

Il figlio snaturato per interesse.

Il 19 febbraio 1896, il sig. Giocchi Scalpelli, trovando a casa, di ritorno da Perugia, verso mezzanotte, la porta d'ingresso e la stanza da letto con tutti i mobili in disordine e senza la biancheria sparsa per terra. Fra la biancheria egli trovò la camicia con cascetto con oggetti preziosi pel valore di circa 800 lire, i quali, insieme a libri avevano preferito i ginnili alla loro casa.

Denunziò subito il furto e la Questura, prosecuendo dei numerosi fatti accertati, potè in quei giorni, grazie ad una confessione da questo per arrestare un forte numero di pregiudicati e sottrarre un pericoloso processo per associazione a delinquere.

Si fece così strada la voce che il colpevole, sotto il vincolo di rivelare il Tribunale del Luogo fu Tommaso di anni 31 stagnaro e G. B. Vivarelli di anni 25, muratore, per furto, e di Gerardo Sigilotti e Michele Manzi di anni 53, per ricettazione.

Il Tribunale condannò Di Tommaso a 18 mesi, Vivarelli a 6 mesi, Sigilotti a 6 mesi e 1100 lire di multa, Manzi a 2 mesi e 100 lire.

Fallimenti in Roma.

Balestri Pio, negoziante di commestibili, via Principe Amedeo, 76. Sentenza di sett. omissa d'ufficio per impossibilità adempiere dell'azienda. Giudice del. avv. Perrucci. Cur.

Per, E ufficio, via S. Chiara, 61. Prima adunanza il successivo 22 corr. per procedere a conc. di 30 giorni per presentare i credit. Giudice delegato Cesaroni.

PRIME ADUNANZE - *Novara Giovanni*, operaio di caseificio, via Arenula, 2, concordato di sistemazione creditori. Giudice Longo, Procuratore Galeotti. Liquidatori: L. D. curatore provvisorio Pallenchi rag. Stanislao e Pompeo per la conferma.

CURATORI CONFERMATI - *Bruni* avv. Eustachio, curatore di sett. fallimento di Antonio Colonnelli, negoziante di stoffe, via Babuino, 23.

Apollonj avv. Gustavo, con assenso di ieri del fallimento di Umberto Gianpaolo, fornitore di mobili in via Nazionale, 51.

CHIUSURE DI VERIFICHE - *Rocci Baldassarre*, cappellaio, via Principe Amedeo, 80. Si chiude con attivo e passivo segnalato per mancanza attivo.

Luzzi Angelo, negozio di generi diversi, via Alessandria, 31. Si è presentato in sola creditrice comunale.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 14 marzo 1897 — S. Matilde.

Leva il Sole alle ore 6.22 m. — Tramonta alle ore 6. Leva la Luna alle ore 3.14 s. — Tramonta alle 5.40 s.

BOLLETTINO METEORICO

13 marzo

Europa pressione ancora elevata Nord Russia 781; bassa Scandinavia 748 Biarritz.

Italia 24 ore: barometro diminuisce di qualche a centimetri sulla Nord ed Ovest; temperatura dovunque aumentata, piogge Italia meridionale, Sicilia, Sardegna, regolo assicurato piogge alta Italia, mare mosso agitato. Barometro 758 Genova; 760 Belluno, Pesaro, Ancona, Firenze, 761 Roma; 759 Bari, Foggia, Napoli, Palermo; 760 Reggio, Siracusa.

Stamane: Venti forti meridionali, cielo nuvoloso Sud, coperto altrove con pioggie, mare mosso ed agitato.

Rebus-Rosaverde

T OCO

Spiegazione del Passatempo precedente: Baritono

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 5 di marzo
Nati di sesso maschile 13 nati morti
Nati di sesso femminile 13 nati morti
Morti di cui non 1 di sotto i 7 anni.

NOTI

Rami Ines di Angelo, Roma, 26, coniug.
Evangelisti Caterina fu Luigi, Tivoli, 74, vedova
Canonenti Angelo di Pio, Civitavecchia, 34, coniug.
Schiera Giovanni di Paolo, Nursia, 37, coniug.
Piccirilli Mercantonio di Giuseppe, Castel S. Angelo, 11
Tomassoni Anabale fu Francesco, Ciaguli, 58, coniug.
Schiera Giovanni di Paolo, Nursia, 37, coniug.
Lanzerani Domenico fu Andrea, Fano, 60, celibe
Pantanara Antonio fu Silvestro, Velletri, 76, coniug.
Castagnoli Anna fu Giovanni, Cerese, 80, vedova
Pali Emilio di Sabatino, Norcia, 17, celibe
Milani Carolina fu Pietro, Borgo Velino, 24, nubile
Granieri Giacinta fu Bartolomeo, Anagni, 47, coniug.
Castagnoli Lorenzo fu Luigi, Roma, 49, coniug.
Gizzi Anna fu Pietro, Roma, 28, coniug.
Pierlorenzi Eugenio di Pietro, Roma, 19
Marcantoni Bernardo fu Giuseppe, S. Vittoria, 77, coniug.
Evans Agnese, 58
Fiacchi Santa fu Pietro, Roma, 64, coniug.
Rondini Angelo di Antonio, Firenze, 54, coniug.
Lupi Giovanni di Gaetano, Roma, 26, celibe
Donati Sante fu Domenico, Spoleto, 49, celibe
Fallini Marianna fu Antonio, Castelgandolfo, 81, coniug.
Mancioni Maurizio di Tommaso, Laterina, 25, celibe
Bandinelli Giuseppe fu Carlo, Gorizia, 54, celibe
Ferranti Vincenzo fu Giuseppe, Ancona, 73, celibe
Proietti Silvio, Nespolo, 22, celibe
Piccinelli Paola fu Benedetto, Percolino, 85, vedova
Capobussi Emilia di Antonio, Zagarolo, 69, coniug.
Preciosi Castaldia di Giuseppe, Campoli, 58, coniug.
Rossi Luigia di Giuseppe, Tivoli, 1 mese, nubile
(Fanfarra cavalli, reggimento Lancieri di Milano)
(Espedizione in via Nazionale, 51)
Ieri, dalle ore 16 alle 18 ricevimento dei parenti e degli amici.
Il Re ed il Principe ere

CRONACA DI ROMA

XIV Marzo.

S. M. il Re Umberto compie oggi il cinquantesimo terzo anno di età: ed oggi, una volta ancora a lui mandiamo un saluto e un augurio, ai re buono, al re leale, al re benefico, gli italiani accolti intorno al suo trono.

Eletto dalla libera volontà del popolo, il diritto di assidervisi è disceso in lui per i rami di un'antica progenie; antica quanto lo stato cui regge, cresciuta di potenza via via che ha allargato i confini di esso; che l'ha, di anno in anno, di secolo in secolo, vegliato, cullato, nutrito, oppreso a muoversi, a prosperare, ad osare; che non ha mai staccata la sua vita da quella di esso, che ha vissuto con esso. Egli è il re che raccoglie in sè, nel suo animo, tutto il passato del suo popolo, e ne presente tutto l'avvenire.

E l'avrà, non solo nel re magnanimo, che fu da Gotto a Porta Pia sempre degno degli avi, ma bensì di tutti l'istinto di una stirpe.

Questo noi abbiamo veduto, nelle nostre gioie, e, soprattutto, nei nostri dolori. Il popolo si stringe al Re in questo, come egli si sente nel popolo; nè hanno impresa, nè desiderio, non intento che non sia comune.

Ed è di lieto augurio, specialmente nel momento presente, questa armonia di affetti tra la regnità ed il popolo, che ha profonde e salde radici nei cuori di tutti gli italiani.

Così, oggi ancora, risuoni il grido, nel quale si è compiuto l'epico riscatto della patria nostra, e sia peana di vittoria, fatidico per l'avvenire: *viva il re!*

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 15.0 — minimo: 9.9.

Quirinale — S. M. il Re di *moto proprio* ha nominato marchese Scotta di Calliano, ufficiale della Corona d'Italia, il conte Pierfrancesco Pignatelli, cavaliere della Corona d'Italia, e il principe di Montordinari Pignatelli, cavaliere della Corona d'Italia.

Della Casa Militare ha nominato il cav. Santi Cesare, tenente colonnello di cavalleria aiutante di campo di S. M., ufficiale della Corona d'Italia e il tenente F. Alfredo, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il conte di Torino, cavaliere della corona d'Italia.

Vaticano — L'*Osservatore Romano* di iersera pubblica una lettera pontificia colla quale si costituisce canonicamente il Seminario Vaticano nelle relative sacre.

— Ieri mattina il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, unitamente ai cavalieri dell'ordine stesso, recavasi a visitare le sale Borgia al Vaticano.

Il cancelliere di S. M. il Re — Oggi per la ricorrenza onomastica di S. M. il Re i paggi cappellani saranno assistiti, come di consueto, e nella sera illuminati.

Sulla torre del palazzo senatorio sarà issata, in cal mattina, la bandiera nazionale.

Dalle ore 19.30 alle 21 le bande musicali militari suoneranno nelle piazze: S. Maria in Trastevere (70.o fanteria), Scossacavalli (69.o fanteria), Circo Agonale (1.o fanteria), S. Lorenzo in Lucina (All. Carabieri), P. Vittorio Emanuele (artiglieri cavalli) e sul pinnacle del palazzo dell'Esposizione in via Nazionale (bersaglieri). Suonerà inoltre in piazza Colonna dalle 18.30 alle 20 la banda municipale.

Le piazze ove saranno suonati i Concerti saranno illuminati con *grandeloni*.

Il Corpo dei Vigili e quello delle Guardie municipali indosseranno l'alta uniforme.

La ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re sarà inoltre festeggiata dalle varie associazioni monarchiche.

Circolo Sacconi alle 19 si adunerà a banchetto nella Sala Umberto I in via della Missione. Quindi festa da ballo.

Società ex-bersaglieri nella sua sede in via Campo Marzio 46, darà un trattenimento in famiglia.

— La *Fratellanza militare Umberto I*, alle 18, nel pianzale dell'antico Mattatoio, con ingresso dal ponte Margherita, procederà alla distribuzione dei buoni delle cucine economiche ai poveri di Roma.

S. M. il Re ha contribuito con una offerta di lire mille.

Hanno inoltre contribuito la Fratellanza militare con L. 150, i Ministeri e le autorità con 165, il Ministero della R. Casa con 250 *buoni* da vento cent. e i cittadini con 50.20.

Infine la Fratellanza militare Umberto I terrà un banchetto sociale alle 14 1/2 nel Ristorante Italiani alla Stazione. Alle 20 1/2 pel gran festa famigliare nella sede sociale con svelto programma musicale.

La *Società fra gli impiegati* ha diretto a S.M. il Re il seguente telegramma:

S. E. Generale Pozzo-Voglia
Primo aiutante di campo di S. M. il Re
Roma

Fausta ricorrenza Genetliaco Augusto Sovrano associa in comune sentimento inscritti questo Sodalizio, nel cui nome prego V. E. presentare S. M. ilrinnovazione inalterabile affetto, perenne devozione pubblici funzionari.

Presidente: Ruscitti.

La rivista. — Stamane alle 10 S. M. il Re passerà in rivista nel pianzale del Macao le truppe del presidio.

Il comando delle truppe sarà assunto dal generale di San Marzano.

La formazione di schieramento avrà luogo nel modo seguente:

Prima linea: Comandante col. Pizzuti — Alfieri carabinieri (in linea di colonna per mezze compagnie da due file) — Collegio militare in linea di colonna di 16.

Seconda linea: Comand. magg. gen. Gobbo — 11.o fanteria (in linea di colonna su due file).

Terza linea: Comand. magg. gen. Lanzi — 69.o e 70.o fanteria (in linea di colonna id. id.)

Quarta linea: Comand. col. Mangiagalli — 8.o bersaglieri (in linea di colonna su 4 righe) — Distretto militare (in colonna di compagnia su due righe) — Brigata artiglieria di fortezza (in linea di colonna su 4 righe) — Brigata genio (id. id.).

Quinta linea: Comand. magg. gen. Lisis — 13.o regg. artiglieria (in battaglia ad intervalli serrati) — Regg. cavalleria Catania (in massa).

Le sfilamento poi si compirà nel seguente modo: Alfieri carabinieri a piedi, Collegio militare, brigate Casale e Ancona, Distretto militare, brigata artiglieria di fortezza, brigata genio — al passo di pattuglia a distanza di 16 passi.

5. Bersaglieri — alla corsa per plotoni id. id.

19. Artiglieria — al passo in colonna per battaglie ad intervalli serrati.

All. cav. a cavallo e regg. cavalli. Catania — al passo in colonna per plotoni.

Dopo lo sfilamento le truppe continueranno a marciare in colonna e si schiereranno dalla via Vittorio fino alla piazza del Quirinale.

L'ordine del ministro della guerra tutti gli ufficiali in attività di servizio e in congedo d'ogni grado non usciti che non hanno posto sotto le armi, faranno parte della guarnigione di Roma per concorrere domani al maneggio scoperto, e, durante lo sfilamento, in piazza dell'Indipendenza, a destra delle truppe.

Tutti i reparti saranno agli ordini del colonnello Rimbotti nob. Scipione.

I sottufficiali della Scuola Magistrale di scherma, agli ordini dell'ufficiale addetto, e quelli della Scuola di ginnastica, agli ordini del sott'ufficiale pil sanitario, interverranno alla rivista prendendo posto in due plotoni.

Durante lo sfilamento prenderanno posto in piazza dell'Indipendenza alla sinistra delle truppe.

Il pubblico potrà accedere ed uscire dal Macao solamente per il portone di casa Landi, e potrà occupare solo lo spazio a sinistra dell'entrata principale al Macao, senza oltrepassare la prima linea.

Per quanto riguarda l'ordine pubblico, il Sindaco ha disposto:

Dalle ore 8.30 e fino a che non sia compiuto lo sfilare delle truppe, sarà vietato ai veicoli l'accesso in via Solferino, nella piazza dell'Indipendenza e in via di Porta Pinciana e di riconoscimento lo stesso impedimento in via di Porta S. Giovanni fino alla via Marghera, in via Nazionale fino a via Magnanapoli, in piazza e via delle Terme, in via e piazza del Quirinale e in via Venti Settembre dalla via delle Quattro Fontane alla piazza di S. Bernardo.

Dalle ore 9, e fino al totale ritiro dalle truppe, sarà interrotto il servizio del tramway lungo la via Nazionale e in piazza delle Terme.

Le vetture dirette alla stazione della ferrovia, o provenienti dalla medesima, transiteranno per la via Cavour.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli. — Il Consiglio ha approvato il Le ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli pel 1897. Per esso il Municipio incasserà che era di L. 278,572.07 viene elevato a L. 283,962.06.

La commemorazione di Rossini — La commemorazione di Marzini che doveva aver luogo oggi in Campidoglio è stata rimandata di qualche giorno per la sopravvenuta malattia del Pon. Bovio.

Per questa precauzione intanto erano state chiamate in Roma altre 100 guardie di P. S. al rinforzo e 100 carabinieri, più due battaglioni di truppa dalle vicine guarnigioni.

Pro-Scholis. — Nell'adunanza degli aderenti alla nuova Associazione nazionale italiana " Pro Scuola „ furono lette le molte adesioni pervenute di fasci e quelle di molte associazioni cittadine e di autorevoli personaggi. Il relatore pel riformò essersi già raggiunto il numero di 1030 e ciò è ancor più incontrato plauso dapperttutto, in special modo nella stampa scolastica. Presieveva l'assemblea il comm. Fonzo Vaglia.

Fu discusso ed approvato lo statuto e dato incarico al vicepresidente prof. Odilon Luigi, relatore, di dare gli ultimi ritocchi e di aggregarvi i nuovi articoli.

Le schede di adesione si possono chiedere al Comitato presso l'associazione della Stampa.

Arcadia. — Ecco il programma della settimana:

Domenica, 14: Prof. D. Giulio Laubisi tratterà della gamma musicale.

Lunedì, 15: Prof. Agostino Bartlini: Commento della *Divina Comedia*.

Martedì, 16: Prof. D. Giovanni Giordano: Studi sulla lingua italiana.

Mercoledì, 17: D. Vincenzo Vannutelli: sull'Oriente.

Giovedì, 18: Barone Rodolfo Kanzler: Archeologia cristiana.

Venerdì, 19: Cav. prof. Alessio Murino: Igiene.

Sabato, 20: Cav. prof. Cesare Aurelj sull'Arte.

Corso dantesco alla Palombella. — Oggi, dalle 15 alle 16, il prof. Francisci farà la prolusione al corso che avrà poi corso, compiendo le svolgimenti di questo tema: *L'arte di Dante al paragone della realtà*.

Imposte dirette. — La commissione di ustanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla fusa riscrizione mobile di Giovannucci Ranieri e Francescbini Nicola.

Ha respinti quelli da parte degli eredi Vincenzo, Teseì Vincenzo, Piedimonte Francesco, Scelba Orazio, Persiani Anna, Gragnia Eugenio, Bianconi Augusto, Colonna Prospero, Odini Luigi, Belata Francesco, Micozzi Maddalena.

Ha respinti quelli di Galli Pietro, Amici Vittorio, Mengarini Guglielmo.

Ha respinto in parte quelli degli atti quello di Jannuzzi Pasquale.

I ciclisti a banchetto. — Iersera ebbe luogo un banchetto in onore del noti della Velocipedistica Romana nel Ristorante Valiani alla Stazione. Numerosi accorsero i soci ad esso intervenuti, che rimasero ottimamente gabbi. Nè mancarono i brindisi in versi e in prosa sui della Velocipedistica, cav. Alessandro Leschiana, e dai soci Bellonl, Sbrighi, Cavagliori ed altri. Grandi applausi.

Marsia — Oggi i coniugi Ilarioni Cesare, sarto, e Zaggbelli Anna, sorse ieri un alterco tra loro abitazione in piazza S. Salvatore in Lauro 15, causato dai soliti futili motivi. Si passò ben presto alle vie di fatto e la donna ebbe una ferita guaribile in pochi giorni salvo complicazioni.

I ladri — Ieri mattina il maggiore medico cav. Manzini Bino, abitante in via Panisperna 37, si avvide che gli era stato rubato un orologio con catena d'oro del valore di circa 200 lire.

L'ufficio di P. S. dei Monti, fatte delle indagini, ritenne essere stato il ladro l'ex carriere Ernesto De Montemalor, dimorante nella medesima casa.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il fattore Vincenzo Biagio d'anni 32 da Casale S. Nicola nella terzina Fondi, fuori porta del Popolo nello spacciare la legna si fer alla mano sinistra. Guarirà in 15 giorni.

— Nei lavori del cimitero a S. Paolo il terratore Balestra Giovanni d'anni 46 da Spoleto andò col piede destro sotto un vagoncino. Riportò una lesione guaribile in un mese.

— Il macchinista Delle Lojola d'anni 18 romano nella tipografia della *Tribuna* andò con il braccio destro tra i cilindri di una macchina. Ne avrà per 30 giorni di cura.

— Il bambino Del Zero Angelo d'anni 3 cadde per le scale, di casa in via della Consolazione 36, rompendosi il braccio destro. 20 giorni di cura.

— Angeli Pietro d'anni 13, di casa, in via del Colosseo presso piazza delle Carrette sdrucciolò e cadde e si ruppe il braccio sinistro.

Un poco di sole. — Bollettino:

S. Spirito — Ricoverati:

— Il carrettiere Davidi Giuseppe di anni 36, da Jesi, il quale per chiudere son violenza il cancello della ripa Ripagliosi a S. Agnese, si ferì alla mano destra, 8 g.

Per caduto: — Il carrettiere Gianni Angelo di anni 29 da Amatrice, abitante nella Tenuta del Capitolo di S. Pietro, Acqua Fredda. Contusione profonda alla spalla destra. 4 g. c. r.

— Il giovane Ferri Giuseppe di anni 20 da Norcia, abitante in via Alberico Gentili. Frattura del radio destro. 30 g. c. r.

— Codacci Ines, di anni 24, da Umbertide abit. in via Nuovi 19. Ferita e contusioni all'occhio destro, 6 g.

Un vista debole e difettosa — Il comm. Leonide Monteleone, specialista, di *debole e insufficiente vista*, ricove per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tanti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 3 alle 5, in via Sabino 36, primo piano, Roma.

Il Doctor Romantini, Specialista per le malattie della pelle e veneree, riceve (Chiacchiere di Vienna e di Berlino) riceve in Via Poli 20, p. 2°, dalle 8 alle 5 pom. tutti i giorni, meno i festivi.

Le gocce sollo-carburo canforate, tanto efficaci nelle malattie di stomaco, intestinali e nervose alternate colle preparazioni di **Raffaioli** riescono efficacissime anche nelle malattie di petto, come convulsa, senza, catarri bronchiali, corizza, tisi incipiente, morbillo. Si vendono da Notizori e da tutti i grossisti e farmacisti.

Libr 40.000 si darebbero a mutuo, prima ipoteca, sopra casamento in Roma. Trattasi direttamente. Cav. Filippo Balsis, piazza Capretari, n. 70, p. 3°.

Grande vendita da eseguirsi domani 15 alle ore 10 ant. in via Clementi 71 (Frati di Castello) di tutta la mobilia appartenente a *distinta famiglia*, consistente in letti, sofà, armadi, tappezzerie, cristalli e specchiere dorate ed altro come da catalogo.

Il perito incaricato — *Pio Tavanti.*

Atti e assemblee di Società, Sodalizi, ecc.

Pittori, decoratori ed affini. — Sono avvertiti tutti i soci che stante l'adiposizione dell'esattore Begnini, le quote mensili si riscuotono dalle ore 19 alle 12 di ogni domenica e giorno festivo alla sede della Società in via S. Agostino, 12.

Società di M. A. fra gli impiegati. — Questa sera alle 20 1/2 avrà luogo un trattenimento drammatico-musicale per degna solennizzare il genetliaco di S. M. il Re festa da ballo.

Gli Elettori possono trovare nel negozio di **Giuseppe Gerardi**, via Condotti, Corso n. 165 al 188, una grande scelta in articoli da viaggio a prezzi convenientissimi. **Valigie** da Lire **2.50** e più.

Grandi arrivi di stoffe nuvità della stagione. Specialità assortimento in Lanerie e Cotonerie. Speciale assortimento in Lanerie nere. Eugenio Fiorentino, via del Tritone 18-20, Roma.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto comunale — Dalle ore 18 1/2 alle 20 il Concerto comunale eseguirà quest'oggi in piazza Colonna il seguente programma:

1. Gabetti - Marcia Reale.
2. Voigt - « Kaiser » ouverture.
3. Mascagni - « Cavalleria Rusticana » fantasia.
4. Rubinstein - a) Torrador et Andalusie - b) Trot de cavalerie.
5. Gung' - « La Housard » valzer militare.

Il cav. dott Ulisse Ovidi, già primario del stillicenio di Roma, direttore del dispensario edilizio governativo in via Aurelliana, da consultazioni private tutti i giorni, in via Marcelli, N. 58, dalle ore 9 ant. e dalle 3 alle 4 pom.

Favorevole occasione per chi avesse a vendere oggetti di gioielleria di primissimo ordine antichi e moderni anche di gran valore. Rivolgersi da Negri, piazza di Spagna, 60, Roma.

Vino e olio. — Persona seria e pratica cerca rappresentanza con deposito di detti articoli. Per informazioni rivolgersi al *Popolo Romano*.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Alla rappresentazione della *Traviata* e del ballo *Sieba*, a prezzi popolari, iersera il teatro era affollatissimo, dapertutto molto pubblico, specie di forestieri.

L'opera fu applauditissima e procurò festa continua e clamorose alla signora Ines De Frate, che cantò con passione, grande e bontà.

Il pubblico volle salutarla insieme al Bensaude e al Miceli, dopo ogni atto, ed alla fine le fece una calorosa dimostrazione.

Stasera ultima della *Traviata* e del ballo *Sieba*, sempre a prezzi popolari.

Domani prova generale e martedì *Il Crepuscolo degli Dei*.

Costanzi — Anche iersera come nelle recite precedenti, nella sala numerosissima e pubblico, che applaudiva alla bravura ed efficace interpretazione data dagli artisti della compagnia Heller-Leighel, alla bella commedia di Pailleron: *Il Mondo della Noia*.

Oggi due rappresentazioni: la esilarante e divertente *Zia di Carlo* e quella diurna e *La signora dalle Camelie* nella sera.

Valle — *I fantoccci Holden* fecero iersera la loro prima comparsa, e senza dubbio la gentile se tal genere di spettacolo sia adattato in dedre trattenere e tenere calmo del breve tempo che vi assistemmo difatti che vi parvero una bella cosa, specie dal lato meccanismo e sorprendenti effetti.

Diremo di più domani.

Oggi due rappresentazioni: al **Quirino** con *Una Notte a Firenze* e la farsa *Un Manoscopio*: O. e M. Gargano di giorno e *La figlia del Tamburo maggiore* di sera: al **Manzoni** col dramma applaudito e numerosissimo *Il Duc Derelitti* eseguito a posto in scena splendidissimo: al **Nazionale** dove si ripete per intiero lo spettacolo dato in onore di L. De Marino e A. Balsano: al **Circo Reale** con la compagnia equestre.

All'**Eden** fanno furore le sorelle Marchesi, due stelle brillanine, due fari di seduzione, d'eleganza e di bravura.

I duetti che esse cantano a meraviglia, ottengono clamoroso successo. Si tratteranno poche altre sere. *Fubr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (Quest. alt.) — *Traviata* e *Sieba* — ore 20 1/2.
Costanzi — *La Zia di Carlo*, ore 15. - *La Signora dalle Camelie*, ore 21.
Valle — *Fantoccci Holden* — ore 19 e 21.
Quirino. — *Una Notte a Firenze* e *Un Manoscopio* — ore 19 - *La Figlia del Tamburo*, ore 21.
Manzoni — *Il Duc derelitti* - ore 19 e 21.
Circo Reale — Circo equestre, ore 15 e 21.
Nazionale — Spettacolo variato ore 19 e 21.
Olympia Via Lucina, accademia di Canto — Ore 20 1/2 - Ingressi. 1.
Museo " Le Cere " APERTO 17 (Tritone Nuovo.
Cinematografo nuovi soggetti - Grotta di Lourdes - Ragni X - Panorama: La Scuola e l'Infanzia. Aperto dalle 18 alle 22.

Ribasso Vini

Si avverte il pubblico e la numerosa clientela che il proprietario del negozio di vini di Sicilia, di Sardegna e delle Puglie, sito in **Via Ripetta N. 117 P.so Rondinini**, ove vende fatto un grande acquisto dei suddetti vini, **garantiti senza gessatura**, farà dei prezzi ribassati da non temere concorrenza. Trovasi pure Marsala finissimo, Moscato e Malvasia ottimi, Aleatico squisito e Vermouth della Casa Eller.

Il prezzo del vino comune da paste è il seguente: Bianco e rosso da L. 5,50 - 6 - 6,50 - 7 e più il quartarolo

Banco di Roma

SOCIETA' ANONIMA — SEDE IN ROMA
Capitale versato Lire 2,500,000

I signori Azionisti del Banco di Roma sono convocati in assemblea generale ordinaria per giorno di martedì 30 marzo corrente alle ore 11 nella Sede sociale Via del Corso 337 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Sindaci.
3. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1896 ed assegnazione degli utili.
4. Nomina di Consiglieri di amministrazione e del Sindaci.
5. **Dandolo** dell'emolumento dei Sindaci pel 1897.

Avvertenza:

Art. 28 dello Statuto. — Ogni azione da diritto ad un voto. Ogni azionista può farsi rappresentare all'assemblea generale per mezzo di mandatario.

Art. 27. — Per potere intervenire all'Assemblea generale, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni nelle casse della Società, ritirandone la relativa ricevuta di deposito almeno dieci giorni avanti quello fissato per la seduta.

Roma, 9 Marzo 1897.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Eredità

Evelina Cattermoll - Contessa Lara

Il suo cerimonio. Dott. Angelo Bacchetti Regio Notaro con studio in Piazza di Spagna N. 56 rende noto che nei giorni di Mercoledì 17, Giovedì 18, sabato 20, Lunedì 22 e Martedì 23 Marzo alle ore 9, coll'assistenza dei periti sig. Temistocle Palombi nell'ultimo domicilio della defunta in via Sistina N. 27 procederà alla vendita all'asta Pubblica di tutti i mobili libri, quite scene, ed altri oggetti di cose al relative catalogo, apparte rent alla Ereditá detta **fu Evelina Cattermoll - Contessa Lara.**

I catalogli possono ritirarsi nello studio del sottoscritto Notaio e presso il Perito in Via Poli N. 51.

Roma, 12 Marzo 1897.

Dott. **Angelo Bacchetti**
Regio Notaio

Società Sicula Tramways-Omnibus

ANONIMA - SEDE IN PALERMO
Capitale Lire 1,000,000 interamente versato

Convocazione dell'Assemblea generale ordinaria.

In seguito a deliberazione del Consiglio di amministrazione, l'assemblea generale ordinaria è convocata per il giorno di domenica 28 marzo corrente in Palermo nei locali della Società (Acquasanta) alle ore 15. per trattare sul seguente

Ordine del giorno.

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci - Presentazione del bilanci 1896 e rispetto degli utili.
2. Sorteggio di N. 21 Azioni da ammortizzare;
3. Deliberazione sulle medaglie di presenza per gli Amministratori e pei Sindaci.
4. Elezione di Consiglieri e dei Sindaci.

Qualora l'assemblea non potesse aver luogo per mancanza di numero legale, fin da ora rimane fissata la seconda convocazione per il giorno 4 aprile alla stessa ora e nello stesso luogo.

I deposti delle azioni per intervenire all'assemblea devono essere fatti almeno cinque giorni prima della riunione presso la Cassa della Società e presso il Credito Siciliano di Palermo.

Palermo, 10 marzo 1897.

Il Consiglio d'amministrazione.

SOCIETA MATERIALI LATERIZI

ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capitale di Lire 800,000 - interamente versato

Assemblea generale ordinaria e straordinaria.

L'assemblea degli azionisti, ordinaria e straordinaria, è convocata per il 30 corrente, ed in difetto di numero legale, il 9 aprile prossimo venturo, alle ore 9 1/2 nella Sede sociale, via delle Muratte N. 70 piano terra.

Parte ordinaria - Ordine del giorno.

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del Bilancio 1896.
4. Compenso ai Sindaci.
5. Nomina di due Amministratori.
6. Nomina di tre Sindaci e due supplenti.

Parte straordinaria - Ordine del giorno.

1. Proposta di riduzione del Capitale sociale.
2. Bilancio di assestamento.

Roma, 13 marzo 1897.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Il deposito delle azioni per l'ammissione dell'assemblea deve effettuarsi presso la Sede della Società, almeno tre giorni innanzi all'assemblea, dalle ore 9 alle 13.

Per garantirsi della **contraffazione** il consumatore esiga **ESPLICITAMENTE**

L'ACQUA PURGATIVA

FRANCESCO GIUSEPPE

da più d'11 anni commendatizia in un ufficio di sanità e venduta in tutte le farmacie.

Banca Commerciale Italiana

Situazione del Conti al 28 febbraio 1897

Vedi avviso in 4. pagina

Si vende all'Asta giudiziaria

Il 17 Marzo corrente avanti la IV Sezione del Tribunale civile di Roma il seguente:

Vitino in edificato sito, posto in Roma nel mobile quartiere del Macao, vico del Mille num. 19 a 21 facente angolo via Margherita n. 2, composto di 3 piani oltre sotterranei lamionicsimi, tutto 30 aubbienti circa.

Si presta tanto per famiglia signorile quanto per comunità.

Superficie m. q. 1090 compreso giardino. Acqua Marcia in proprietà.

Ottimante si aprirà sul prezzo offerto di L. 80,000. Chiesma offerta non inferiore a L. 1000.

Per ulteriore informazione si visitano dirigersi: Via Margherita N. 15, interno 2.

Thè genuino delle Indie

Qualità sublime - Importazione diretta.

Si vende in casse di latta di chilogr. 2 1/2, 5 a 10, oguna a L. it. 7 al chilo. Dirigersi alla Direzione del Jutificio Centurini, 137, *Via Montecatino*.

Villa e Vigna

a Frascati, grandioso palazzo adatto per famiglia signorile od istituto. Vendesi a buone condizioni. Rivolgersi al Caffè Castellino, piazza Venezia.

Preciso misurazioni della VISTA

ed adattamento degli occhiali per l'**Oculista cav. Dr Dantone**, Piazza Montecitorio 121. Ore 12-15.

Ultime Notizie

Stamane i ministri si recheranno al Quirinale per la firma dei decreti alle 8, dovendo S. M. il Re alle 10 recarsi alla rivista.

Nel pomeriggio di ieri Fon. Rudinì ebbe una lunga conferenza a palazzo Braschi col ministro degli esteri, on. Visconti-Venosta, intorno agli ultimi telegrammi pervenuti da La Canea.

Alle 19.30 d'oggi, il ministro Guicciardini partirà per Firenze.

Domattina pronunierà il suo discorso politico a S. Miniato, capoluogo del Collegio.

L'on. Brin partirà stasera per Torino.

Il genetliaco del Re all'estero.

(S) **Vienna**, 13. — L'ambasciatore italiano, conte Nigra, ha ricevuto oggi la Colonia italiana, che lo pregò di trasmettere le sue felicitazioni a S. M. il Re Umberto in occasione del suo genetliaco, che ricorre domani.

La Colonia stessa rendevasi domani sera a banchetto, sotto la presidenza dell'ambasciatore conte Nigra.

(S) **Berlino**, 13. — Per l'occasione del genetliaco di Re Umberto questa sera la Colonia italiana si riunirà a banchetto all'*Hotel Savoia*. Interverranno l'ambasciatore, l'ambasciatore italiano generale Lanza ed il personale dell'Ambasciata.

Domani, nel pomeriggio, l'ambasciatore riceverà la Colonia italiana e domani sera vi sarà pranzo presso l'ambasciatore.

Pranzo a Corte.

Iersera, ebbe luogo a Corte un pranzo in onore dell'ambasciata persiana.

Intervennero il ministro Visconti-Venosta, l'incaricato d'affari di Persia a Roma e le altre cariche di Corte.

Stasera alla Consulta ha luogo il pranzo in onore del Corpo diplomatico e delle grandi cariche di Corte.

Per l'Università di Roma.

Oggi, alle 17 il Ministro Giantureo riceverà la Commissione dei padri degli studenti, i quali chiedono siano ripresi i corsi, accompagnata dal principe Don Luigi Rospoli.

Ministero della Marina.

Non ha fondamento la notizia che la squadra volante debba recarsi in Oriente. Resa rimarrà in Sicilia.

Le *Stromboli* è partito da Smirne, il *Lauria* è giunto a Smirne, il *Palestro* è giunto a Savona, il *Chioggia* è giunto a Civitavecchia.

La R. nave *Piemonte* è giunta a Puerto Las (Las Palmas) isole Canarie.

A bordo tutti bene.

Stato Maggiore generale dell'esercito.

Bergetti cav. Giuseppe, maggior generale in disponibilità, collocato in posizione assistente.

INFORMAZIONI ESTERE

La rivoluzione nell'Uruguay.

(S) **Montevideo**, 13 — Il movimento rivoluzionario si estende.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 13. — L'agitazione carlista continua nelle provincie di Teruel e Castellon, dove furono turbate truppe.

GERMANIA

La questione della marina.

(S) **Berlino**, 13. — La Commissione dei bilanci ha deciso che, finchè non sia istituito il credito chiesto per la costruzione di due nuovi incrociatori.

Movimento della navigazione.

E' arrivato l'11 a M interviste il postale *Italia*, della Società e cercate dei trasporti marittimi di Marsiglia.

La Veloce. — L'11 il *Nettuno* è partito da Las Palmas per Genova; il *Duchessa di Genova* è partito dalla stessa giornata per Genova e il *Nord America* è giunto a Montevideo.

N. G. I. — Il 13 l'*Archimede* proveniente di Genova, ha proseguito da Aden per Bombay e Palermo e giunto a Suakin proveniente da Genova.

Borse e Mercati

Roma, 13 Marzo 1897.

Borsa fermissima e ancora un poco oscillante. Esorditi fermi a 94.05 per fine corrente si è salì a 94.18 per ritornare a 94.07 1/2, e progredire poi alla chiusura a 94.37 1/2.

Per contanti 94.05 a 94.10.

Rendita 4 1/2 104 e 104.30.

Valori instituti. Banca d'Italia 701 — Meridionale 6(0.50 — Acqua 1250 — Cisa 806 — Omnibus 238.50 — Condotte 176 — Molini 125 — Metallgica 117.

Cambi in ribasso.

Francia 103.70 — Londra 26.62.

Ore 16.30. — Fermissimi.

Rendita 94.30 a 94.32 — Omnibus 238.50.

Cambio dazio doganale 15 Marzo L. 105.71

Dal 15 al 21 - fino a L. 109 - L. 105.90

BORSE ITALIANE — 13 marzo 1897

(I prezzi sono a due cifre.)

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	94 15	94 20	94 09	94 07
Id. fine		94 37	94 37	—
Id. 4 1/2 1896	104 —	103 90	103 80	—
Az.B. d'Italia	702 —	—	701 —	700 —
Id.Generale	—	44 —	—	—
Ferr.Meridr.	366 —	366 —	364 50	366 1/2
Mediterr.	662 —	661 50	659 —	661 1/2
Id. Torino	—	—	659 —	—
B. Sconto	—	—	89 —	—
Tiberina	—	—	7 —	—
Sovrane	—	—	22 —	—
Nav. Gen.	309 —	308 50	—	—
Rafl. Cas.	227 —	226 —	—	—
Obl.ferr.Sic.	—	498 —	—	—
Id. Merid.	—	306 50	—	—
Ind. R.F.I. 4%	—	483 —	—	—
Id.	—	483 —	—	—
S. Paolo	—	—	518 —	—

CAMBI DELL'ITALIA ALL'ESTERO

Francia vista	105 72	105 70	105 75	105 75
Berlino id.	130 30	130 30	130 —	130 25
Londra id.	26 61	26 61	—	—
Londra a 3m.	—	—	26 60	26 61

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 13, ore 21,20. (Borsino). — Rendita 94.35 contanti e 94.37 fine marzo — 4 1/2 per 010 104 circa — Meridionali 664 — Mediterranee 666 — Navigazione 368 a 369 — Raffinerie 226.50 — Banca d'Italia 701 a 702 ex.

Parigi, 13, 15,18

	Apertura	Chiusura	Bonlevar.
franc. 3 0/0 amm.	—	101 —	—
» 3 0/0 perp.	102 85	103 —	—
» 3 1/2 0/0	101 90	105 90	—
ITALIANA 5 0/0	89 30	89 40	—
Turca	18 —	18 —	—
Spagnuola	59 65	60 25	—
Fonds russes	—	99 —	—
Portoghese	23 —	23 —	—
Londinese	—	—	—
Egiziano 4 0/0	—	519 —	—
Banca di Parigi	—	854 —	—
Banca Ottomana	—	516 —	—
Credito Fondiario	—	687 —	—
Azioni di Suez	—	3134 —	—
Lotti Turchi	—	91 —	—
Fecr. Meridion. ital.	666 —	668 —	—
Canal Italia	—	—	—
Rio Londra	—	85 16	—
Rio Madrid	86 07	—	—
Cambi Argentina	—	—	—

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 13, ore 15.7. — (Fonte italiana) — Fermissimi 103 — 3 0/0 — 99.95 — 99.40 — 99.80 — 100.95 — 637 — 638.37 — 40950 — 70925 — 517 — 6110 — 1135 — 694 — 60.34 cassia sconto 5.01 — 30.50 — 1502 — 712.

Parigi, 13, ore 16. (Fonte francese) — Fermissimi sequenziamente esteriore.

Vienna, 13, forma

	Londra 15, chiusura		
	13	13	13
Cº mistro	358 —	360 37	
Rend.ung.	102 40	102 70	Cons. Ingl. 1 1/4
Lana	100 —	100 —	Rend. it. 94 1/8
Nap. d'oro	9 53	9 53	Turca 18
Lire Ital.	45 70	45 70	Egiziano 105 1/4
Londra	119 90	119 85	Argento 29

Berlino, 13 forma

	Sconto ufficiale	
	13	13
Italiani	89 10	90 30
Rend. ital.	89 —	89 —
Mediter.	93 70	93 90
Merid.	123 40	125 75
Merid.	66 70	66 80
Rubio	216 40	216 40
Italia	76 70	76 60

SCAGLIO

Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	2 per 0/0
Germania	3 1/2 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	1 1/2 per 0/0
Spagna	—

Dispacci d'urgenza del giornale

Roma, 13 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Consoli. — Vendite probabili del giorno — Bulle N. 1000 — Impostazioni del giorno — 68.15

Cambi. Sconto good average — Vendita assai N. 400000 TENDENZA ferma — Fermo — L. marzo 26 75

Parigi, 13 marzo ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE	PROSS.	TENDENZA
Parigi prima marca	44	30	75
Avena	19	25	75
Olio di oliva	45	30	75
Petrolio	22	50	75
Zucchero	88	88	75

posizione buona
buona
sostenuta

STAZI ARCANGELO gerente.

LUIGI LÈTANG

MARIETTA

(Seguito di GIAN-MISERIA)

(Diritti riservati al "Popolo Romano", per tutte le lingue)

— Perdio! — disse Almador ad Enrico, il quale borbottava furioso e perplesso staccandosi dalla finestra cui si era affacciato — perdio! caro visconte, questo degno uomo mi pare ragioni molto bene. Batterci contro la gendarmeria, che rappresenta l'autorità reale, sarebbe una pazzia!

Sea di parere che voi dobbiate cedere, salvo ad impegnar lotta un altro terreno.

E mentre Chaponot s'inchinava approvando, e il visconte bestemmiava come un demonio e lanciava sguardi corrucciati all'autore di questa pacifica proposta, Almador sussurrava sottovoce queste parole all'orecchio d'Enrico:

— Ora faremo bere l'arguto e il suo seguito. La cena non è circondata. Fuggite colla vostra bella. Vai meglio che sparare le nostre pistole contro i fucili, cosa che metterebbe sossopra il vicinato, e ci farebbe cascare addosso l'intera caserma dei moschettieri.

— E' una cosa umiliante di fuggire dinanzi a simili accalliacci — disse Enrico con dispetto.

— Non è il momento di mostrarsi schizzinoso nella scelta dei mezzi.

— Sia pure, mi arrendo. Ma dove diamine condurrò la mia cara Rosina a quest'ora? Oh! signor Brisaille, come pagherei volentieri sulle vostre spalle tutte queste noie!...

— Potrei cedervi, caro Enrico — disse Pont-Scorff il padiglioncino che abito al palazzo Kergali. Vi rimarrete alcuni tutta la giornata di domani e la sera, condurremo questa cara signora nel nuovo nido che tu avrai scoperto.

— Via, poichè è necessario, accetto questo progetto. Grazie, amico mio.

— Adesso si tratta — disse Almador — di mettere l'agguato e i suoi accolliti in istato d'impotenza. Prepariamo le vie! Attenzione, comincio.

E Almador sorridendo s'avvicinò a Chaponot.

— Ebbene, signore — disse — la vostra eloquenza e le forza di cui disponete, aggiunte ai vostri savi consigli, hanno trionfato delle resistenze disperate del nostro povero amico... Egli cede, e fra pochi momenti, la signora sarà vostra prigioniera.

" Ch'incarichiamo di da domani di far annullare l'ordine reale, tutto certamente per sorpresa, ai ministri di San Macutà, e di dar la libertà alla nostra amica.

" Ciononostante, non ho che a felicitarvi del modo risoluto, rigido e cortese con cui adempite alla missione affidatavi.

Mi mortificate, monsignore! — disse Chapeaut, tosso dall'orgoglio e salutando.

— Ci mortificate — ripose dietro di lui Girolamo Panuffe.

— Ma... ciò non toglie che, essendo aggiunto, non siate un uomo...

— Siamo anche uomini! — ripetè Panuffe.

— E uomini che rispettano le leggi della galanteria — disse il visconte.

— Quelle prima delle altre, monsignore! — disse Chaponot, rialzandosi i baffi.

— E anche contro tutte le altre! — tuonò Panuffe ridendo.

— Sono felice, signori, di trovare in voi questi sentimenti lodevoli, e sono sicuro, ormai, che aspetterete senza malumore i pochi minuti che chiede la signorina — cioè la signora Brisaille — è così, non è vero? che essa è chiamata nella lettera d'ordine — per cambiar vestito.

" Capirete che ella non può recarsi in quella tetra prigione, vestita di rosa, con un fiore nei capelli!

" Intanto, impiegherete questi momenti bevendo alla salute del Re, e dopo a quella di colore che vorrete.

— Aspetteremo quanto vorrete! — disse Chaponot, per abbondare in cortesia.

— Sarà un grande onore per noi di bere alla salute del Re, in compagnia così nobile! — disse Panuffe, che si sentiva ardere dalla sete.

— Giuseppe! — chiamò Almador — riempi i bicchieri.

Ma Giuseppe era lontano.

Allora il servo di Kergali dovette sostituire col suo servo il Gatinese che si era prudentemente allontanato.

Ricevuto ordine dal cavaliere, il detto servo portò una bonna provvista di bottiglie alla gendarmeria che aspettava nell'anticamera.

Mentre mostravano il primo bicchiere, Rosa, appoggiata al braccio del visconte di Kergali, passava nel suo spogliatoio.

Quivi stava il pericolo.

Durante la cena, Gian-Miseria sorridente e lieto, nella sua parte di cavaliere in apparenza, aveva in fondo al cuore un tumulto uno sconvolgimento di pensieri, ma aveva in partiempo fissato i punti della partita suprema che stava per ingaggiare.

Prima che facesse giorno, fare abbandonare a Marietta la casa della riva dei Grands Augustins e trovarle un'altra abitazione.

Ciò fatto, avendo i suoi rivali perduta ogni traccia, rimaneva padrone degli avvenimenti, potava provocarli o arrestarli a suo piacere, e scegliere l'ora e i mezzi del nuovo delitto che aveva risoluto.

La chiusa era fatale.

Un sussurro ne chiama altri.

Dopo Pont-Scorff, i quattro signori.

L'attrazione dell'abisso è irresistibile.

Gian-Miseria si era affrettato ad offrire la sua casa ai due amanti perseguitati dalla vendetta di Brisaille.

Rosa, appoggiata al braccio del suo amante era andata nel suo spogliatoio tutta tremante. Pont-Scorff li aveva seguiti.

— Spicciamoci — disse. — Non lasciamo a cotui il tempo di ripensarci sopra.

Rosa si gettò un mantello sulle spalle, nascose la testa fra le pieghe del cappuccio e riprendendo del visconte:

— Andiamo via presto, Enrico. Muoio dallo spavento.

— Coraggio, mia cara. Quel Brisaille non è tanto stupido quanto credevamo; ma se è noioso, non è a temersi. Contro tutte le ragioni che egli può addurre, vi sarà sempre quella del gentiluomo che non rimarrà indietro ad un marchiano pari suo. Dopo la lezione che mi propongo di dargli, non ricomincerà, stai sicura.

Fa lo stesso — disse Rosa agitando la sua bella testa incappucciata — sarebbe una crudeltà di farle impiccare, come dicevi o giuravi or ora

— Attenzione alle false sensibilità mia cara!...

— disse Enrico, tra il serio e l'allegro.

— Via, amici, andiamo via presto — disse Pont Scoff impaziente.

— Oh! oh! non tanta precipitazione, bel cagnone; preferisco la partenza alla fuga.

— Come vorrete — rispose Pont-Scorff.

(Continua).

MARIETTA

— Per Bacco! capirete ch'essa non poteva a quest'ora andarsene sola per le strade di Parigi.

— Siamo stati burlati come bambini.

— Altri lo furono prima di voi, caro Chaponot.

— Forse, sarete più fortunato un'altra volta.

— Miglior fortuna pel futuro.

— Buona sera, o meglio buon giorno, signor seguito.

— Gentile — riprese Almador, per consolare Chaponot, annientato dallo scacco umiliante subito nella sua missione tanto ben preparata — i miei avrebbero fatto altrettanto, se la fuga della ragazza che avevate ordine di arrestare, perchè la parte di un gentiluomo è quella di difendere la moglie contro il marito, e, più che altro, contro un marito come Brisaille.

" La debolezza contro la forza, quand'anche questa forza fosse rappresentata da brave persone come voi; ma il nostro modo d'agire presente non obbliga in niente la riconoscenza che vi dobbiamo pel felice intervento nella lotta della via S. Antonio. Vi abbiamo fatto delle promesse e siete certi che le manteremo.

E ciò detto i quattro gentiluomini si allontanarono.

— Mio Dio! Mio Dio! mormorava disperato Chaponot — cosa dirà ora Brisaille?...

— E' lo stesso — disse Panuffe, terminando di bere — è lo stesso, abbiamo bevuto bene!

Dopo qualche minuto d'abbattimento, Chaponot s'alzò e appoggiandosi al segretario uscì dal solotto.

I gendarmi abbriachi più che per metà, seguirono Chaponot e, dopo aver abbandonata la casina, risalirono la via vecchia del Tempio dondolando la testa e... occupando tutto lo spazio della strada.

X.

Filo-a-Piombo.

Gian-Miseria, ossia il cavaliere Pont-Scorff, offrendo spontaneamente agli infelici amanti Enrico e Rosa, di dar loro asilo nel suo appartamento aveva avuto il suo scopo.

Aveva bisogno d'un pretesto per sfuggire alla sorveglianza dei quattro suoi rivali. E il pretesto l'aveva colto a volo.

La situazione diventava critica. Doveva ripararvi e presto allo scacco di Pamessier.

Malgrado la risoluzione presa dai gentiluomini di non far scorgere i loro sentimenti, Gian-Miseria aveva l'occhio troppo fine per non vedere nelle loro maniere, una nascosta diffidenza, un dispresso latente.

La lotta era nella sua prima fase. Era necessario mascherarla nell'ombra, poichè se fosse scoppiata, la catastrofe sarebbe diventata irreparabile. Era utile un colpo d'audacia.

Nella mente di Gian-Miseria la decisione di Croixmare, Rieux, Almador e Albèrac era decisa.

Fallita la prima volta, bisognava prendere le precauzioni dovute perchè riuscisse la seconda.

Prima di tutto, dovava assolutamente impedire che i suoi avversari penetrassero il dualismo misterioso e criminoso della sua vita: Gian-Miseria, il brigante e Pont-Scorff il gentiluomo, che erano in sostanza una persona sola.

Segreto terribile!...

Chiave della situazione!

Era questo il mistero che bisognava difendere,

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 20,000,000 - interam. versato

Sede centrale: Milano — Sedi: Firenze-Genova-Roma

Situazione dei conti al 28 febbraio 1897

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	5,496,070 61
Fondi presso gli Istituti d'Em.	"	234,985 24
Cassa Ced., Tit. estratti e valute	"	244,818 16
Portafoglio Italia	"	12,601,240 74
Portafoglio Estero	"	1,653,387 90
Effetti all'incasso	"	540,564 29
Riporti	"	18,802,509 25
Effetti pubblici di Proprietà	"	4,115,416 76
Anticipazioni contro pegno pubb.	"	105,140 50
Corrispondenti-saldi debitori	"	35,599,439 87
Partecipazioni	"	1,081,021 25
Accomandite	"	300,000 —
Beni stabili (Sedi della Banca)	"	1,216,958 90
Mobilio e Spese d'impianto	"	156,324 07
Debitori diversi	"	2,714,328 93
Titoli { a garanzia operaz.	"	648,116 —
in { a cauzione servizi.	"	1,279,300 —
deposito { libero a custodia	"	103,882,843 —
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	"	155,445 75
	L.	190,837,004 82

PASSIVO.

Cap. soc. (40000 az. da L. 500 cad.)	L.	20,000,000 —
Fondo di Riserva	"	54 668 23
Fondo speciale disponibile	"	1,318,000 —
Depositi in conto corrente	"	10,638,881 36
Buoni fruttiferi a scad. fissa	"	1,312,117 69
Accettazioni commerciali	"	3,267,099 53
Assegni in circolazione	"	702,979 98
Cedenti di effetti per l'incasso	"	1,548,599 27
Corrispondenti-Saldi creditori	"	39,753,98 4 69
Esattoria civica di Milano	"	374,834 81
Creditori diversi	"	4,097,308 22
Depositanti { a garanzia oper.	"	648,116 —
in { di cauz. servizio	"	1,279,300 —
titoli { a libera custodia	"	103,882,845 —
Avanzo utili esercizio 1895	"	42,715 75
Utili netti es. 1896 da ripartire	"	1,560,424 59
Utili lordi dell'Esercizio corr.	"	346,300 36
	L.	190,837,004 82

I Direttori — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*

F. Weil - A. Ghisalberti - A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - A. Comelli.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 1/2 per cento: con vincolo di un mese a 3/4 0/0.

Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 3 0/0:

Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio 3 1/2 0/0:

Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 5 a 6 mesi 2 0/0, da 6 a 9 mesi 3 1/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 1/2 0/0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito di apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

CASSETTE DI CUSTODIA

per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassetto di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 5	L. 10	L. 15	L. 25
Grande formato	" 10	" 25	" 35	" 49

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cioè:

Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
C. 10	C. 15	C. 35	C. 40

Incasso gratuito

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 15 — **Palazzo Senatorio:** Archivio, dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.

Museo Kircheriano: via Coll. Romano 27, 10 alle 14.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 12.

Id. ANTICHITA' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.

Id. ESTERNO: a Porta Giulia fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.

Galleria NAZIONALE, via Nazionale 23, dalle 9 alle 12.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11.

Villa MADAMA (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): vis. Appia Antica, dalle 9 alle 12.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 10 1/2.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Traiano: via delle stesse nome, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 15 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Domitilla: via delle Sette Chiese, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 14.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,	8,30	12,30	17,	—
Pisa	4,	9,30	14,40	20,50	22,17	—
Torino	6,	9,10	14,40	20,50	22,17	—
Milano	6,	9,10	14,40	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	6,30	10,	15,	19,10	23,45	—
Firenze-Milano	9,30	—	—	0,05	14,30	23,10
Terni-Ancona	9,30	—	—	19,10	23,45	—
Viterbo	7,45	—	—	—	15,08	—
Civitavecchia	8,	9,50	16,40	17,50	20,30	23,17
Frascati	7,20	10,	—	12,10	15,5	17,3
Velletri-Terracina	7,40	—	10,30	—	—	17,30
Marino-Albano	7,40	—	9,14	12,25	15,30	17,10
Velletri-Terracina	8,40	—	—	—	17,30	19,10
Rocca di Papa	7,40	—	—	12,25	15,30	17,10
Rocca di Papa	8,	—	—	—	17,30	19,10
Roccagiovine-Viterbo	7,3	—	10,	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	0,7	—	—	—	10,36	18,1	20,54
Pisa	6,40	10,	10,30	—	19,40	22,	23,30
Torino	6,40	10,	10,30	—	19,40	22,	23,30
Milano	6,40	10,	10,35	—	19,40	22,	23,30
Foligno-Foligno	8,30	13,30	—	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,25	12,50	—	—	19,10	21,45	—
Avezzano-Terni	—	12,50	—	—	19,10	21,45	—
Viterbo	9,15	—	—	—	14,30	18,30	22,55
Civitavecchia	7,30	10,30	13,30	15,40	—	20,30	23,30
Frascati	7,30	10,30	13,30	15,40	20,	—	—
Velletri-Terracina	8,24	12,50	18,15	—	—	—	—
Albano-Marino	7,54	—	—	—	14,55	19,50	23,40
Terracina-Velletri	8,24	12,50	18,15	—	14,55	19,50	23,40
Viterbo-Roccagiovine	9,30	—	13,30	—	—	—	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6,30	8,07	9,50	11,37	17,44	—
Bagni	8,36	7,44	10,30	12,37	18,44	—
Tivoli	7,	8,15	11,15	13,30	19,15	—
Tivoli	6,15	8,50	12,30	15,30	19,37	—
Bagni	6,45	9,30	13,15	16,15	20,15	—
Roma	7,30	10,45	14,45	17,30	21,15	—

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
5 cent. in tutto lo stato e del Regno

Credito Fondiario delle Opere di S. Paolo in Torino

AGENZIA IN ROMA.

Si rende noto che nella Città e provincia di Roma, dalla data dal 9 Marzo 1897, la rappresentanza dell'Istituto di Credito Fondiario dell'Opera di S. Paolo spetta **esclusivamente** al cav. **Icilio Petrini**, abitante in Roma **via Pierluigi da Palestrina N. 47**, al quale partito dovranno d'ora innanzi rivolgersi gli interessati, sia, per schiarimenti che per domanda di mutui fondiari.

Addì 9 Marzo 1897.

LA DIREZIONE

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *11 Marzo 1896 — Reg. Att. vol. 75, N. 190*

per *Procédé de préparation des carbures des métaux alcalino-terreux* del signor **Louis Michel Bullier**, a Parigi.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

Via Due Macelli 19, Via Giulia 4, Via Dante 4, Via S. Brigida 64

GENOVA. MILANO. NAPOLI.

Locomobili e Trebbiatrici

su due o quattro ruote per montagna e piccoli poderi

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima e con gran leggierezza facilità di trasporto anche per pendenze grandi in montagna. Locomobili in pressione in 12 minuti mediante uno apparecchio brevettato. *317 coppiette vendute del solo piccolo modello.* Listini e schiarimenti *gratis* a richiesta.

Roma 1870 - 15 medaglie d'oro - 15 medaglie d'argento

Numerosi diplomi, medaglie di bronzo, menzioni ecc.

Concorso intern. in Premio - Medaglia d'oro per la sola locomobile - Medaglia del Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio - Medaglia di Cavalleria, 1. premio, medaglia d'oro del Min. di Agricoltura e Commercio.

Turbine e motori idraulici con rendimento dall'80 all'85 0/0. Regolatori servo motori, compensatori a freno. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere. Alzamenti d'acqua. Impianti elettrici, motori e ges. Numerosi certificati e referenze. 2

Società Italo-Svizzera

DI COSTRUZIONI MECCANICHE

Succ. Officina e Fonderia Ed. De Morsier

FONDATA NEL 1850 IN BOLOGNA

PREMIATA COLLE MASSIME ONORIFICENZE in 47 Esposizioni e Concorsi.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua tanante, la sola ragionevolmente dal medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 0/0 di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa acquistarne l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero scuro; non macchia ni palle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 5 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Viene composta anche l'**impareggiabile la vanda** per la testa e i cappelli. Palisse prontamente la cute e fa sparire la forfora. Bottiglie di grm. 300 L. 2 con istruzione.

GIOVANE 25 anni, buona famiglia, avendo viaggiato, frequentato buona società che parla francese, tedesco, spagnuolo, desidera posto Segretario particolare o accompagnare viaggi signore distinte. Buone referenze. Rispondere Ortodemaus Chapelle Monticgeon (Orne) Francia.

Fratelli Mauri

Fabbricanti di merletti, ultima novità, scialli, sciarpe di seta - Negozio: Via dell'Archetto presso il Teatro Quirino - Prezzi miti.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

95 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi stoffe, biancherie, confezioni complete per signore, signori, bimbi e bimbe. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 5 piano 2, dalle 3 alle 4 pom. e dalle 7 Vasta a due ore di scelta 579

CERCASI persona seria che abbia buoni requisiti con cauzione di lire mille per impiego di primario di L. 100 mensili. Per la trattativa piazza de' Caprettari N. 26.

PODERE CON CASA COLONICA in 22 mila. Terreno sfitto in seminativo, vitato, con tre piante di buona veggetazione, 6954 viti buone, 400 alberi vitati, 120 alberi fruttiferi diversi. Casa colonica a canneto, 7 grandi stalle (ottimo diversificamento). Dirigersi Casa Commerciale Vay Vend Settembre. 17

NEGOZIO DA CEDERSI di mercerie in bellissime condizioni di via 20 Settembre. Per informazioni rivolgersi al sig. Cipolletti via Vicenza A int. 7 dalle 7 alle 8 ant. e dalle 5 alle 6 pom. 16

VENDESI O AFFITTASI la nuova posizione denominata Sella Corsini situata sulla Strada pretta Cortona (Toscana) con villa con cantina, granai, orologio, giardini, e due poderi annessi. Per trattative dirigersi a detti Luigi Cortona.

SIGNORE FORESTIERE agiate desiderano bella persona giovane distinta per ingaggiare la lingua italiana. Scrivere A. M. S. Forme in Posta Roma. 15

CERCASI NEL CENTRO vasto magazzino possibilmente fondaco. Indirizzo con numero civico di 2 o 4 camere. Offerte S. I. F. forme posta. 21

POLIZZE MONTE DI PIETÀ acquistansi al 20 per 0/0 e Fedanella Borghese 47. Ingresso elevato al N. 44. Orario dalle 12 alle 2. 17

LA DITTA W. SIGNORELLI eseguitasi di bimestre di novità rammenta che, avendo chiuso sino dalla fine della scorsa mese di Settembre il magazzo di via del Corso 96 e 96A, gli affari del proprio stabilimento vengono limitati esclusivamente negli altri due suoi negozi di via Nazionale 74, e via del Tritone, 15, negozio di piazza San Claudio.

D'AFFITTARSI

VIA SERPENTI 100 vicino alla Banca d'Italia appartamento signorile ripassato completamente a nuovo, due ingressi 7 camere e grande cucina, ballatoio, due cessi e cantina.

APPARTAMENTO MOBILIATO d'affittarsi nella posizione della piazza Mercede N. 16) composto di 9 stanze con due ingressi. Prezzo modico a persone di riguardo. 8

APPARTAMENTO con unito giardinetto N. 12 vasi) d'affittarsi, composto di sei stanze mezzanini, 2 camere, due ingressi bene cucina e cantina. Volere al 1. piano 3 camere, cucina grande terrazzo e livello delle camere servirlo acqua sorg. 7

QUARTINO bene esposto 4 camere Cucina 2 scale, Piano terreno. Coppelle 39 piano 4. L. 45 8

VIA PROPAGANDA 27 ammezzato, 6 vani, cucina, un pezzetto, acqua marcia. 17

BOTTEGA d'affittarsi con cantina, via Nazionale 74 bis, e dove N. 21 grosso 3 cantanelle di Borghese 17

BOTTEGHE BELLISSIME via delle Finanze 14 (On via Flavia e Venti Settembre) Prezzi l'affitto dall'amministratore stesso via Finanze 6. 19

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75 — In più di 25, Cent. 5 cad.

VINI TOSCANI ricercati maggiorato via Quintino 6 Eccellente vino a L. 1.75 1.50 1.25 1.10 vini vendesi, alle 31 Lezzo vino Santo moscadi. Provate il vino da L. 1.

DISPONIBILE raccolta completa della Capitale pel 1896 e annate 1875 al novembre 1896 Trentine scenoni completi .Dirigere ufficio M. R. forme in posta. 15

3ª CATEGORIA

50 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

FARMACISTA E DOTTORE con alta laurea, in lg. via Nazionale, 204 Roma 8

SIGNORA TEDESCA cattolico, ingiuoo cerca posto dama compagnia istitutrice anche piccola persona sola viaggiare. Ottimo riferimenti. Portiere piazza di Spagna 22.

OCCASIONE Vendesi comodo pianoforte a coda di una virtuosa compiuta per seguito. Dirigere via Nazionale 12 posizione. 12

SIGNORINA di civile condizione bene educata desidera guardarobiera o compagna di seguito. Dirigere Elle Rosa posta centro Trevi. 17

LEZIONI DI TEDESCO dà Signorina Germanica Informazioni Presso mill Scrivere S. M. Fermo posta. 15

PENSIONATO sulla 2 mansiva, carattere tranquillo, camera vasta grande salaggiata, con pensione senza pranzo. Signorina Angiolo Dirigere Coppelle 28 p. ultimo C. C. 15

SIGNORINA di buona famiglia terminato Licenza Ginnasiale bene educata desidera lezioni Lingua Francese. Dirigere Coppelle 28 p. ultimo 15

SIGNORA INGLESE dà lezioni Lingua Inglese, impartisce anche nozioni di pittura. Vive nella famiglia insegnando. Miti prezzi. Scrivere S. M. fermo posta. 15

LETTERE PARROCO CITTA' E PARROCO CAMPAGNA dà con volumi, ogni volume, 25 pagine 625, Cantiani Franchi posta per sole L. 2.50. Rivolgersi Angiolo bollini, Firenze, 2, via Paco. Vendonsi anche altri libri e macchine romanzi per famiglia.

MILORD nuovo, costina, piccolo brek, bellissima polacca, saltou con mantice, e finimenti tutti da vendere a pezzo d'occasione Via della Lupa 24. 11

COUPÉ vendesi fabbrica inglese quasi nuova, eleganissima, posto due tutti i coperti, per uso di una famiglia, ottima occasione famiglia che lascia Roma. Dirigersi casa commerciale Vay Vend Settembre 12. 12

D'AFFITTARSI

UNA CAMERA ben mobiliata esposta a mezzogiorno mensile L. 2 Via Sforza Cesarini 40 piano 2. 12

CORSO Bellissima camera arredata ingresso libero. Servizio a. B. 62 fermo in posta Roma. 13

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Shiavo Ricevuta. Debito partire. Resta fermo appuntamento. Non mancare.

Argo Sentami in libertà che mi presi ieri. Magnifici cinque anni. Ricevuta per lettera.

Cinque aprile All'ammenno bene che ti voglio e tutti felicissimo, come sarebbe bello saperlo anche adesso. Addio. Lucia.

Saba Impossibile dire tutto con breve corrispondenza. Sperando non vorrà negare conoscere, ovvero ha occhio giorno se prima avrò potuto dimostrarmi ora gradisca. 2

Amore Questo sono felice quando ci vedo non andrai mai via. Cuore troppo, vorrei sbagliarti, sulla cara, vorrei adorarti, vorrei farti impazzire col mio fuoco amore, di sapello mio, sentì che forse tanto. Amami. Presto. Scrivimi, vicini da chi Piazza Sarzone felicissimi. Mille k. infernali. 2

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Vigi della Pilla Rose e Pugn, Odontoiatri qui, Carta Pilla R. Magnani — Industriali Roger Wirth Lipsia